



Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273
E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblорber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci dell'Associazione Jakob Lorber

n° 97 MARZO 2006

AVVISO: Si informano i lettori che le varie lettere e i vari punti di vista che vengono pubblicati **NON** sempre sono in sintonia con l'Opera di Lorber

PRONTO IL SOLE SPIRITUALE 2°

Dai primi giorni di Aprile sarà disponibile il 2° Volume del SOLE SPIRITUALE; si tratta di un vero e proprio trattato sull'Aldilà e anche di uno dei testi più complessi e più difficili da comprendere.

Nella certezza di aver migliorato di molto il precedente testo tradotto dall'amica Clara Battistella nel 1967 (e nella speranza di aver lasciato pochi errori e soprattutto di non averne aggiunti), desideriamo invitare i lettori a sostituire il precedente volume in fotocopie con questa "nuova edizione" in libro.

Per realizzare questo lavoro ci siamo avvalsi sia della precedente traduzione di Clara Battistella, sia del libro della Casa editrice ARMENIA tradotto da Anna Carbone nel 1992 dal titolo "I BAMBINI PARLANO DALL'ALDILA", sia del libro tedesco "edizione moderna" del 1988, sia del testo antico tedesco, scritto in gotico, del 1870.

Dalla comparazione di tutto ciò sono emerse le due seguenti ma "brutte" novità:

- 1) La traduzione di Anna Carbone è risultata completamente errata, inaffidabile e riassuntiva. Per capire che cosa significa la nota frase: «traduttore = traditore», pubblichiamo UN solo errore delle CENTINAIA che sono stati riscontrati nel libro dell'Armenia:

Traduzione dell'Armenia: "Se il Signore, senza l'aiuto umano, è riuscito a legare alla catena Orione, **a dar da mangiare al grosso cane...**[ecc.]"

Traduzione dell'Associazione: "Se il Signore, senza l'aiuto umano, può cingere la [costellazione] di Orione, **porgere a quella del Gran Cane il suo nutrimento...** [ecc.]"

- 2) L'Opera di Lorber in lingua tedesca è stata "manipolata". Dal confronto fra il testo tedesco antico (1870) e quello moderno (1988) [quest'ultimo viene divulgato in tutto il mondo], abbiamo riscontrato che sono state manipolate delle intere frasi (per fortuna poche). Dopo aver chiesto alla Lorber Verlag delle verifiche fra i due testi tedeschi e il manoscritto, è emerso - dalle comparazioni - che il testo tedesco antico è «molto fedele» mentre il nuovo testo tedesco è «meno fedele». Pubblichiamo un solo esempio per capire il tipo di manipolazione che è stato perpetrato e - in futuro - speriamo di scoprirne il motivo.

(Si tratta di un Capitolo in cui l'apostolo Giovanni spiega la "fine" che fanno i lussuriosi dopo aver fatto sesso sfrenato per molti anni. Ebbene, a causa dello sfibramento del corpo dovuto



all'eccessiva attività sessuale, ai lussuriosi succede che non riescono più ad eccitarsi con le donne (incapacità erettiva) e dunque devono far ricorso a dei «mezzi artificiali»

Nel Capitolo che ora segue sono state evidenziate **in ROSSO le frasi che si trovano nel testo tedesco antico**, mentre le stesse frasi sono state eliminate nella nuova edizione tedesca.

NOTA. Considerato che ci vuole troppo tempo per ricevere le comparazioni dalla Lorber Verlag, e considerato che la nostra Associazione fa soprattutto riferimento all'edizione antica tedesca, per questi motivi le frasi evidenziate in rosso sono state inserite nella prima edizione italiana.

(IL SOLE SPIRITUALE, Volume 2, capitolo 113, ex 122)

[Continua l'apostolo Giovanni:] 3. Quando il nostro eroe della carne [il lussurioso] ha così goduto da cima a fondo e la sua natura comincia a rifiutargli il frivolo servizio, allora egli ricorre a mezzi artificiali per ravvivare così di nuovo la sua natura insensibile. **Questi mezzi vengono dapprima presi in farmacia (questa frase si trova nel testo tedesco antico ma non in quello moderno)**; quando questi non giovano più, allora ad un tale eroe della carne, ormai morto [nella carne] fino all'ultima goccia, viene prescritto un certo rapporto sessuale obbrobrioso con ragazzi sani e fanciulli.

4. Con ciò la sua natura viene ugualmente di nuovo un po' aiutata; **infatti i medici eruditissimi sanno di certo che l'esalazione della gioventù maschile agisce più potentemente su un caprone carnale decrepito e del tutto morto [nella carne]. (questa frase si trova nel testo tedesco antico ma non in quello moderno)**. In questo modo il nostro eroe della carne diventa anche uno stupratore di ragazzi. La sua natura si inverte completamente; egli prova un vero e proprio disgusto per la carne delle donne e cerca di soddisfarsi solo con la corroborante carne della gioventù maschile. E quando egli in questo modo si è preparato un disgusto anche per il godimento carnale depravato e si è attivata la totale incapacità, allora egli diventa rabbioso contro una simile disposizione della natura, che non li regge più.

5. La sua fede in Dio era già stata immolata da tempo; infatti il peccato carnale ha in sé, dapprima, l'uccisione di tutto lo spirituale. Attraverso questo peccato l'uomo è il più rozzo egoista materiale e non ama nessuno all'infuori di sé e vuole che tutto ciò che si addice alla sua brama debba servire a lui solo. Egli è innamorato di se stesso oltre ogni misura e odia ciò che non si presta al soddisfacimento della sua brama; per questo motivo, come detto, egli è un purissimo materialista egoista e in lui non si trova più alcuna traccia di una Divinità e di un qualcosa di spirituale.

6. Per questo motivo egli è anche completamente ateo, e la natura, cioè quella esteriore, visibile, grossolana, è il suo dio. A questo dio egli porta le sue offerte fino a quando, nella forza utilizzabile della sua propria natura, egli fa l'esperienza che, attraverso tale disposizione, questo dio-natura gli procura piaceri deliziosi e gradevoli; però guai a questo dio-natura se si rifiuta, anche una volta sola, di servire il nostro eroe! **In verità, non sarebbe assolutamente possibile riferire tutte le aspre e vergognose bestemmie con cui il nostro cavaliere carnale onora questo dio-natura. (questa frase si trova nel testo tedesco antico ma non in quello moderno)**

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo libro e **ringraziamo soprattutto il Signore per averci aiutato a completare questo lavoro assai difficile.**

Informiamo i lettori che - a causa della complessità di questo testo - sono state inserite numerose Note a piè di pagina, sono stati ampliati i titoli dei Capitoli ed è stata cambiata sia la loro numerazione (affinché l'intero libro riguardasse solo l'apostolo Giovanni e non, come prima, anche 9 capitoli di Marco), sia quella dei paragrafi (abbiamo rispettato il testo tedesco antico).

Riteniamo infine opportuno pubblicare quasi integralmente su questo Giornalino tutti i 118 capitoli di questo volume per poter comprenderne la complessità e per poter capire il motivo per cui il Signore - proprio in questo libro - comunica quanto segue: **«Da quando questa Terra è abitata da esseri umani, i rapporti spirituali della vita non sono mai stati rivelati così ampiamente e totalmente come questa volta. Qualunque cosa uno cerchi, in qualunque condizione egli si trovi, può, in questa Rivelazione, trovare fino alla esattezza di un atomo come stanno le cose con lui. Chi leggerà dal principio alla fine tutto ciò, troverà la convincente Verità non solo in questa Rivelazione del Sole, bensì in modo vivente in se stesso».** (SS2/114 ex 123)

Vi invitiamo a leggere le numerose pagine che ora seguono e così ognuno potrà scoprire cose straordinarie e utili per la sua futura **vita eterna**. Auguriamo a tutti una proficua lettura.

IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2° : TITOLI DEI CAPITOLI

1.	Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, in fase di istruzione, entrano nella sfera vitale del decimo spirito, l’apostolo Giovanni, il prediletto di Gesù. Sull’enorme differenza tra il comprendere le cose guardandole attraverso la luce della Fede e guardandole attraverso la luce dell’Amore. Che cos’è lo Spirito dell’uomo. Dentro ad ogni uomo c’è il Tutto del Signore. Cosa sono i pensieri cattivi. (12-05-1843 ore 16,45-18,15)
2.	Sul modo di concentrarsi interiormente e contemplare qualsiasi cosa si desidera. Un esempio di contemplazione di una stella. Sulla “forza e controforza”. È possibile vedere ogni cosa dell’Universo e del Regno dei Cieli perché la loro perfetta immagine è dentro a ognuno di noi e precisamente nello spirito, che è un’immagine di Dio.
3.	Solo gli spiriti perfetti hanno la facoltà di richiamare le immagini, giacenti in loro, dell’Universo e del Regno dei Cieli e contemplare tutto ciò che vi è in essi. Sulla differenza tra le immagini che si trovano nello spirito dell’uomo e le corrispondenti Creazioni di Dio. Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, dopo aver richiamato dal loro spirito l’immagine di una stella, ne vedono il meraviglioso paesaggio e le lussuosissime abitazioni. Sullo sviluppo di ciò che è nell’uomo, richiamando le immagini dal proprio spirito ed “edificando” le stesse attraverso l’amore. Non si può amare Dio se prima non Lo si è riconosciuto.
4.	Sulla differenza tra “Dio”, cioè l’Essere Supremo, e “Gesù”, cioè il perfetto Centro di Dio, ovvero l’essenziale Dio come Uomo dal Quale procede tutta la Divinità. Dio scese per la prima volta sulla Terra in forma umana quale Gesù, mentre prima si mostrava agli uomini quale uno spirito angelico ricolmo parzialmente dello Spirito di Dio. Prima di Gesù, Dio era inavvicinabile, invisibile e inconcepibile, mentre con Gesù è stato eliminato tale abisso rendendo possibile agli uomini di riconoscere, vedere e parlare con il proprio Creatore e Padre. Sull’incarnazione di Dio in Gesù e su ciò che Egli fece per mostrare il Suo grande amore per i Suoi figli ed essere amato da loro. Sulla possibilità di comprendere le profondità imperscrutabili di Dio.
5.	Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, dopo aver pronunciato il Nome “Gesù”, vedono anche i bellissimi abitanti della stella che avevano richiamato fuori da se stessi. L’amore è il grande strumento di riconoscimento. L’amore è tutto in tutto e tutto viene dall’amore.
6.	Ogni cosa, ogni forma, nonché ogni reciproco rapporto delle forme e delle cose ha un corrispondente significato spirituale. Sul motivo per cui dai Cieli non può giungere nessuna conoscenza completamente svelata agli uomini sulla Terra. I tre re magi, quando resero omaggio a Gesù con oro, incenso e mirra, rappresentavano Adamo, Caino e Abramo. La Terra è diventata il luogo di nascita degli spiriti che, provenienti da tutte le infinite regioni della Creazione, vogliono andare dal Signore. Tutte le stelle sono luogo di dimora, precedente o successivo, degli spiriti. Lo spirito di ogni uomo terrestre proviene da una stella quale sua dimora precedente: come riconoscerla. Sul compito dei figli dall’alto nei confronti di quelli dal basso.
7.	Ogni uomo ha in sé lo stimolo a non essere mai completamente contento di ciò che ha, ma a mirare costantemente a qualcosa di più elevato. Due specie di uomini: creature e figli. Gli spiriti dei mondi solari che accettano di venire incarnati sulla Terra per provare a diventare figli di Dio, vengono innanzitutto informati delle gravi e dolorose vicissitudini che dovranno affrontare e poi viene loro tolto il ricordo della preesistenza. Descrizione del “patto” che viene stipulato dagli spiriti dei mondi solari prima dell’incarnazione sulla Terra.
8.	Un esempio di uno spirito di un mondo solare che decide di incarnarsi sulla Terra per diventare figlio di Dio. La condizione principale per incarnarsi sulla Terra è quella di riuscire ad amare Dio. Lo spirito di un mondo solare che chiede di incarnarsi sulla Terra viene subito trasferito nell’anima di una madre carnale, che ha già concepito, e verrà partorito come un figlio maschio. Il “figlio di Dio” è una nuova creatura che è riuscita a unificare il suo spirito con la sua anima nell’amore per il Signore. Da dove hanno origine gli abitanti di un Sole centrale. Gli uomini della Terra traggono la loro origine spirituale da vari Soli spirituali dell’infinito spazio della Creazione.

9.	Uno spirito perfetto deve rimanere fermo nel suo primo pensiero e nella conseguente decisione e non deve vacillare, ovvero non deve avere dubbi e cambiare idea. Chi non ha la fermezza di volontà non è idoneo al Regno di Dio. L’apostolo Giovanni si trova, quale ospite, nella sfera vitale di Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, i quali, dal capitolo n. 3, hanno richiamato dal loro spirito l’immagine di una stella di cui ora stanno visitando il palazzo principale che si trova in una regione di essa. I pensieri vacillanti e bramosi sono i ladri e i rapinatori nell’ambito dello spirito. La forza di volontà dello spirito, unita al Signore, compie prodigi. Una “medicina” - da prendere al mattino e alla sera - che permette ad ognuno di operare in modo infallibile, di fare miracoli e di assaporare da subito la beatitudine dell’eterna vita divina.
10.	Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, dopo aver richiamato dal loro spirito l’immagine di una stella e averne visitato una località, vengono ora guidati dall’apostolo Giovanni in un’altra località. Descrizione della parte esterna di un sontuoso edificio imperiale solare situato sopra un monte e costruito con oro, diamanti, rubini, smeraldi, giacinti e topazio.
11.	Descrizione della parte interna di un edificio imperiale di un Sole centrale la cui sontuosità è inesprimibile. Uno spirito che non ha amore può vedere solo oggetti, mentre uno spirito che ha amore può vedere anche gli esseri umani e gli animali, cioè la vita. Sul significato dell’accendere il legno e corrispondenza con l’amore per il Signore. Come riconoscere se in una casa abita un avaro oppure un benefattore.
12.	L’amore per il Signore infiamma il legname sull’altare. Sull’altezza e sulla bellezza indescrivibile degli uomini dal corpo di fiamme e delle donne dal corpo di luce di un Sole centrale. Solo gli anziani detengono l’ordine e l’insegnamento. Anche in questo magnifico mondo solare è l’amore per le bellissime donne a creare rivalità, e per avere una bellissima moglie bisogna meritarsela facendo opere artistiche, creative, geniali. Sul potere degli anziani sapienti di tenere perfettamente sotto controllo gli spiriti violenti.
13.	La predisposizione d’animo che deve avere uno spirito di un Sole centrale prima di venire informato sulle tremende condizioni che deve affrontare sulla Terra per diventare figlio di Dio. Descrizione di queste durissime condizioni, con l’assicurazione però che il Signore Stesso, rimanendo invisibile, porterà sulle Sue stesse Mani coloro che accettano la prova. Gli spiriti di un Sole centrale preferiscono restare nel loro mondo per il fatto che là hanno già una grande beatitudine e magnificenza. In una riunione per diventare figlio di Dio, solo un essere spirituale femminile accetta di incarnarsi sulla Terra per il potente amore per Dio e per acquisire le facoltà e le beatitudini dei figli di Dio. Sulla differenza tra gli abitanti solari e i loro beati spiriti defunti.
14.	Il discorso dell’anziano sapiente di un Sole centrale per invogliare la maggior parte degli spiriti solari ad incarnarsi sulla Terra. Tutto ciò che è splendido, grande e prezioso è celato in profondità. Sulla differenza tra i rarissimi coraggiosi, equiparati alle “rocce”, che chiedono di incarnarsi sulla Terra e i moltissimi superficiali, equiparati alle comuni “pietre”, che non hanno il coraggio di farlo. Solo quello che fa Dio l’Onnipotente è veramente ben fatto.
15.	La preghiera degli abitanti di un Sole centrale proviene dall’intelletto e non dal cuore. Sulla massima età che essi possono raggiungere. Sulla corrispondenza di questi abitanti solari con un nervo del cervello di un essere terrestre. Gli intellettuali della Terra, spesso, più sono contenti del loro intelletto e tanto meno ne hanno. Solo coloro che riconoscono di non sapere nulla accedono alla Sapienza divina che si trova già scritta nel cuore di ognuno. Sul motivo per cui sono pochi gli abitanti solari che accettano di incarnarsi sulla Terra, sul significato di “mettere la mano sull’altare” e sui rapporti di questi abitanti con i loro trapassati. Il motivo per cui tra i “molti chiamati, pochi sono gli eletti” è dovuto al fatto che sono pochi coloro che ascoltano le seguenti Parole del Signore: “Rinnega te stesso, prendi la croce sulle spalle e poi seguimi!”.
16.	Lo Spirito di Dio si fa udire attraverso la Fiamma che arde sull’altare di un Sole centrale e comunica agli abitanti molte conoscenze, comprese le prove che si devono superare sulla Terra per diventare figli di Dio. Sull’enorme differenza tra gli abitanti di un Sole centrale e gli abitanti della Terra nella fase di prova per la figliolanza Divina. Sui motivi per cui la maggior parte degli spiriti solari non vuole incarnarsi sulla Terra.
17.	Gli abitanti di un Sole centrale, grazie ai loro leggeri corpi di fuoco e alla grande forza di volontà, si muovono a velocità elevatissima per poter viaggiare nella vastissima regione riservata ad ogni razza, poiché il più piccolo Sole centrale è di oltre mezzo miliardo di volte più grande della Terra. Sui Soli

	planetari le regioni abitabili sono circoscritte “a fasce”, mentre quelle dei Soli centrali, che sono innumerevoli, sono circoscritte “a cerchio”. Descrizione di una regione circolare e della particolare acqua con la quale si costruiscono le pietre luminose. Il popolo di una nazione non si deve mischiare con quelli di altre nazioni, perché le costituzioni politiche e morali sono diverse, e insorgerebbe una disarmonia ancora più atroce di quella già esistente in uno stesso popolo.
18.	Escursione in un'altra regione circolare del Sole centrale. Perché sui Soli centrali non c'è quasi nessun animale. Similitudine con i Soli per quegli uomini che sono pieni d'amore per il Signore e per i loro fratelli; similitudine con i Pianeti per quegli uomini che hanno poco amore; similitudine con le Lune per quegli uomini che sono senza amore. Spiegazione della parabola del giovane ricco e precisamente sul significato delle parole “giovane” e “ricco”. Per lo spirito non deve mai esistere una esitazione, poiché “fermo volere e fiducia incrollabile devono essere la sua eterna regola”.
19.	Sul motivo per cui nella Natura il colore inizialmente verde dei frutti, grazie alla luce bianca, passa al rosso. Profonda spiegazione sui rapporti tra la fede, che corrisponde al colore bianco in cui c'è ogni essenza, la speranza, che corrisponde al verde, e l'amore che corrisponde al rosso. Sul colore blu e giallo. L'amore è il frutto della speranza e della fede, e nello stesso tempo è anche la ragione prima di entrambe. Il Signore ha creato prima il seme e non l'albero. L'Amore è la Ragione Prima di tutto ciò che esiste, e tutto, alla fine, deve ritornare di nuovo in questo Fondamento.
20.	La “linea retta” indica, dal punto di vista spirituale, la volontà immutabilmente ferma che non si lascia sviare da nulla dal raggiungimento della meta. Visione di uno straordinario edificio di dodici piani raggiungibile attraverso un viale alberato rettilineo. Ingresso nel primo viale che conduce al palazzo solare e descrizione del primo ostacolo che bisogna superare se si vuole arrivare allo straordinario edificio. Il Signore è in grado di scomporre la materia in molte parti perché conosce gli elementi sostanziali che la compongono. La divisione istantanea in due parti dell'incantevole altare. Soltanto l'amore sempre crescente per il Signore mantiene l'uomo nella retta via e abbatte facilmente qualsiasi ostacolo.
21.	Ingresso nel secondo viale alberato che conduce al palazzo solare e descrizione del secondo ostacolo che ostruisce la via per raggiungere lo straordinario edificio. Corrispondenze tra il camminare in “linea retta” sul Sole centrale e il “camminare rettamente” sulla Terra abbattendo gli ostacoli mondani. Che cosa si deve fare prima di chiedere aiuto al Signore. Il significato del primo ostacolo incontrato nel primo viale: ogni uomo deve imparare a separare la bassa stupidità dalla purissima Verità. Il significato del secondo ostacolo incontrato nel secondo viale: ogni uomo deve vincere le seguenti tentazioni: proprietà, denaro, ogni tipo di comodità, buona tavola, belle donne, vestiti sfarzosi e molti altri falsi splendori mondani. La stupidità si riscontra per lo più nelle donne ed ha in esse la sua sede originaria.
22.	Ingresso nel terzo viale alberato, che conduce al palazzo solare, il quale non presenta alcun ostacolo che ostruisce la via per raggiungere lo straordinario edificio. I tre viali alberati, che si incuneano uno dentro l'altro, indicano l'ingresso nella vita spirituale interiore abbandonando quella materiale. Sul Sole centrale ogni cosa è costruita in maniera larga all'inizio e stretta alla fine perché deve indicare il passaggio dalla vita materiale a quella spirituale; anche gli antichi egiziani costruivano le loro piramidi con questa corrispondenza. La Parola di Dio comincia in modo semplice e modesto e termina in maniera complessa ed elevatissima, cioè dalle elementari all'università, mentre gli uomini fanno esattamente il contrario; numerosi esempi a tale riguardo.
23.	Le piramidi rappresentano: “La messa a riposo della sapienza esteriore”. I tre viali rappresentano: “I tre gradi della mortificazione, vale a dire corporale, animica e spirituale”. Solo colui che abbandona tutte le attrattive esteriori non troverà più ostacoli e non potrà più peccare, diventando uno spirito puro e una cosa sola col Signore. Corrispondenza delle “colonne con gli insegnanti di cose esteriori”, delle “colonne con scala a chiocciola con i veri insegnanti”, dei “dodici gradini con i dodici Comandamenti” e dello “straordinario edificio con il Signore Stesso”. Sul perché la morte è il momento più temuto dell'uomo. Le tre gallerie rappresentano: “Il naturale nello spirituale, lo spirituale nello spirituale, e il celestiale nello spirituale”.
24.	La piccola compagnia spirituale, composta dall'apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, arriva nei pressi di un sontuoso edificio a forma di torre. Descrizione dei prodigiosi effetti luminosi emanati da materiali solari estremamente levigati. Ingresso nell'edificio principale solare e descrizione delle colonne, delle gallerie e delle scale a chiocciola che portano ai vari piani.

25.	Visita e descrizione del primo piano del palazzo principale solare. L'altare corrisponde al primo grado di riconoscimento di Dio, mentre il colonnato circolare vuoto corrisponde all'elemento umano naturale. Come produrre sulla Terra l'oro trasparente. Solo sui Soli centrali esiste un materiale trasparente, solido e freddo, il cui nome è "oro fiammeggiante", che fa continuamente trasparire delle fiamme. Corrispondenza dell'oro fiammeggiante con i sostenitori dei poveri che fanno bellissimi discorsi ma che - personalmente - non li aiutano per niente, e così pure con i predicatori dai pulpiti che esteriormente sono focosi ma nei loro cuori sono freddi. Un mistero che verrà svelato successivamente: l'edificio visto da lontano ha dodici piani mentre da vicino ne ha dieci.
26.	Continua la visita del palazzo principale solare. Ogni giusto lavoro deve essere assolutamente alternato con delle opportune pause. Chi lavora continuamente senza riposarsi, diventa un vero e proprio pazzo perché consuma più forze vitali spirituali di quelle che il Signore elargisce in una certa misura. Esempi sul modo di salire le montagne, sul modo di studiare, sul modo di trasformare il mosto in buon vino e sul giusto procedere spirituale. Descrizione del secondo piano del palazzo solare, che indica lo stato dell'uomo già idoneo a produrre frutti perché è diventato un essere morale grazie al primo riconoscimento di Dio. La bellezza degli abitanti di un Sole centrale è tanto grande che nessun essere terrestre sarebbe in grado di guardarli senza perdere immediatamente la vita.
27.	Descrizione del terzo piano del palazzo solare e sua corrispondenza con il vero modo di vivere e di sviluppo dell'uomo. Anche sui Soli centrali si usano le navi quali mezzi di trasporto sull'acqua. La conoscenza esteriore è utile se viene usata per produrre frutti per la vera vita interiore. La grande sapienza degli uomini solari si riscontra dalla loro straordinaria bellezza.
28.	Descrizione del quarto piano del palazzo solare e sua corrispondenza con lo sviluppo iniziale e la successiva morte dell'uomo. Sulle piramidi egiziane quali monumenti sepolcrali di tutte le conoscenze mondane, dei desideri bramosi e delle passioni dell'uomo. Corrispondenza tra la forma di una piramide e la vita di un uomo, e tra una piccola statua raffigurante un uomo e la rinascita nello spirito. Le buone opere fatte durante l'esistenza rimangono, mentre il corpo fisico ritorna alla terra. Ogni uomo, attraverso l'umiltà e la totale abnegazione di tutti i suoi bramosi desideri mondani, è chiamato a rinascere spiritualmente mettendo al vertice della sua vita la fede e l'amore per Dio. Varie corrispondenze su forme e colori.
29.	Descrizione del quinto piano del palazzo solare e sua corrispondenza tra l'iniziale rinascita nello spirito - rappresentata dalla statua raffigurante un piccolo uomo situata al quarto piano - e l'ulteriore sviluppo dell'uomo spirituale che consiste nella creazione di un suo proprio mondo, rappresentato da una sfera. La forma sferica, simbolo della completezza, rappresenta lo spirito dell'uomo che ha vinto il mondano in lui e diventa il creatore del suo proprio mondo, grazie alla sua fede e alle opere del suo amore. Corrispondenze sull'esclusivo amore per Dio e sulla Legge dell'Amore.
30.	La piccola compagnia spirituale, composta dall'apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, discute l'argomento "vertigini" mentre sta recandosi dal quinto al sesto piano attraverso una scala trasparente. È soprattutto nella condizione di paura che l'uomo mette allo scoperto le sue debolezze e confessa i suoi errori. La vertigine è il frutto della paura e la si può vincere con l'abitudine di recarsi spesso a grandi altezze. Lo spirito dell'apostolo Giovanni non può esprimersi nel linguaggio della Sapienza celeste altrimenti gli uomini non comprenderebbero nulla e si dispererebbero.
31.	Descrizione di una parte del sesto piano del palazzo solare e sua corrispondenza con la pura Sapienza. I precedenti cinque piani del palazzo avevano corrispondenza con la Base Fondamentale, cioè l'Amore. Un uomo si eleva nello spirito quando utilizza le sue conoscenze per fare opere di bene. Solo colui che ha amore per il Signore può comprendere l'elevata Sapienza divina.
32.	Il palazzo principale solare corrisponde al petto dell'uomo (amore) e alla testa dell'uomo (intelletto e sapienza). Descrizione della seconda parte del sesto piano del palazzo solare e sua corrispondenza con l'Amore e la Sapienza. Solo chi compie la Volontà di Dio riceve la Sapienza divina e può comprendere le cose celesti, intrattenersi con il Signore Stesso e conversare con Lui. Amore e Sapienza: loro rapporto, ordine ed armonia. L'intera Creazione ha la forma di un Uomo cosmico, in cui i Soli centrali corrispondono ai nervi principali, mentre i Soli più piccoli e i Pianeti corrispondono ai nervi più piccoli. L'immenso Uomo cosmico viene alimentato con il Pane della Vita ovvero l'Amore di Dio.
33.	Descrizione del settimo piano del palazzo solare costruito con materiale duro e trasparente simile al vetro e sua corrispondenza con la Sapienza. Nel Sole centrale, quanto più trasparente è una materia

	qualsiasi allo stato duro, tanto più solida essa è nelle sue parti. Non tutti i mondi funzionano e sono regolamentati come la Terra. La Sapienza assoluta è paragonabile al durissimo, impenetrabile e trasparente diamante, e cioè è difficilissimo comprenderla. Citazione di un frammento di Sapienza assoluta che nessuno spirito vincolato alla materia sarà in grado di spiegare in tutta l'eternità.
34.	Ulteriore descrizione del settimo piano del palazzo solare molto trasparente e sua corrispondenza con l'irraggiungibile e indecifrabile Sapienza assoluta. Sulla costruzione di un apparato dal "moto perpetuo". Descrizione di una speciale sfera che produce, come il caleidoscopio, forme continuamente mutevoli e sua corrispondenza con la Sapienza assoluta di Dio, che nessuno potrà mai in eterno comprendere. Similitudine tra le forme continuamente mutevoli prodotte dalla speciale sfera con le formazioni delle nuvole, anch'esse continuamente mutevoli.
35.	Ingresso nell'ottavo piano del palazzo solare, dove quasi tutto è talmente trasparente che non è possibile vedere quasi nulla, e sua corrispondenza con l'essenza dello spirito. Com'è possibile vedere i contorni e i particolari di un oggetto luminosissimo. Il modo di vedere in un Sole centrale è simile a quello dell'occhio spirituale. Descrizione di un Metodo di meditazione interiore che permette di dialogare e di vedere il Signore Stesso, come pure gli spiriti dell'Aldilà ed i vari mondi solari e spirituali, rimanendo col proprio corpo fisico sulla Terra. Anche Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner hanno utilizzato questo Metodo di meditazione interiore per descrivere ciò che hanno visto e udito riguardo al Sole spirituale, al Sole centrale ecc..
36.	Sulla difficoltà di Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner di comprendere il significato dell'ornamento dell'ottavo piano. Il modo di ragionare terreno è completamente diverso da quello spirituale, e per questo l'apostolo Paolo ha detto che "la sapienza dei savi in Cristo è una evidentissima stoltezza dinanzi al mondo". Sul significato di "mille anni sono uguali ad un giorno" oppure "il numero 8 significa Gerusalemme". Spiegazioni ancora più complesse sui concetti spirituali che l'uomo terreno considera dei vaneggiamenti.
37.	Attraverso l'ornamento dell'ottavo piano del palazzo solare, composto da una sfera e da una piramide conica, viene spiegata la differenza tra "Tempo" ed "Eternità". Nell'Eternità, costituita da un'infinita successione di tempi, c'è il passato, il presente e il futuro. Un oggetto, un animale o un essere umano dalla forma "rotondeggiante" ha una maggiore completezza di contenuto rispetto alla forma "appuntita". Abbinamento tra "Eternità con gatto" e "Tempo con topo" per spiegare questi due elevatissimi concetti. In quale modo il gatto è spiritualmente costituito da topi, mentre i topi sono costituiti dai corpi materiali dei gatti.
38.	Ingresso nel nono piano del palazzo solare dove tutto è talmente trasparente da essere invisibile. L'invisibilità delle cose è superabile con il senso del tatto. Descrizione di numerosi esempi terreni per spiegare il motivo dell'invisibilità. Gli spiriti sono invisibili alla luce dell'intelletto, ma sono visibili alla luce dell'amore.
39.	Nel nono piano del palazzo solare, dove tutto è invisibile, ci sono dodici colonne che rappresentano le "forze vitali dell'uomo", ovvero i suoi sostegni che corrispondono ai "dodici" Comandamenti. La spiritosaggine sta sul più basso gradino della sapienza, mentre la satira è esclusa dalla sapienza. Spiegazione dei dieci Comandamenti già noti, oltre ai due aggiuntivi, cioè "l'amore per Dio" e "l'amore per il prossimo". Sul significato della Croce.
40.	Continua la visita del palazzo principale solare, e precisamente del nono piano dove tutto è invisibile. La comprensione della più profonda sapienza interiore non è possibile con l'intelletto ma soltanto con l'amore. Tre esempi terreni per comprendere che "tutto dipende dall'amore" e che "con l'amore si raggiunge qualsiasi meta". Come fare per ottenere qualsiasi cosa, compresa quella di spostare le stelle del firmamento: "Afferrate il nostro amorosissimo Signore e Padre in Gesù Cristo in modo saldissimo nel vostro cuore, e ben presto vedrete che l'amore per Dio può tutto".
41.	L'amore è il vero maestro dell'uomo, perché è la sua vita stessa. Sul cosiddetto "innamorarsi". Sulla differenza tra l'amore "passionale" di un uomo per una ragazza e l'amore "filiale" per il Signore. Non è possibile amare Dio se prima non Lo si riconosce. Come conoscere Dio e poi amarLo sempre più. L'Amore di Dio per l'uomo è quello di un padre verso il proprio figlio, mentre l'amore dell'uomo verso Dio è quello di un figlio verso il proprio padre. Il Signore: «Cominciate a chiamarMi "Padre" nel vostro cuore ed Io, con il Mio Amore, vi sazierò e vi rafforzerò a seconda della vostra necessità».

42.	La visione e la descrizione delle cose meravigliose del nono piano del palazzo solare, dove tutto era invisibile, diventano possibili dopo aver rivolto il pensiero al Signore. Solo nell'Aldilà è possibile vedere ogni colore emanare tutte le sue sfumature fondamentali. Differenza tra la luce assoluta della sapienza e la luce dell'amore. I filosofi non sanno nulla e non sono nulla, perché hanno escluso l'amore e si basano unicamente sulla sapienza assoluta. Nemmeno i tre più grandi sapienti antichi, Socrate, Aristotele e Platone, hanno potuto comprendere la causa di alcun fenomeno. Solo chi ha l'amore, ha in sé la Causa di tutte le cose e di tutti i fenomeni, perché egli ha in sé il Signore, e da lì può ovunque arrivare alla Causa.
43.	Continua la visita del palazzo principale solare e ingresso al decimo piano. Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner non capiscono come l'apostolo Giovanni possa conoscere in anticipo le loro domande e risposte. Sull'essenza della domanda e della risposta. Come è possibile ad uno spirito puro "leggere il pensiero". La conversazione nell'Aldilà non avviene attraverso domande e risposte, ma da un reciproco perfetto riconoscersi, e così l'uno parla "fuori" dall'altro. L'apostolo Giovanni è "ospite" della sfera vitale di Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner da quando essi, nel capitolo n. 3, hanno richiamato dal loro spirito l'immagine di una stella di cui ora stanno visitando il palazzo principale situato su una regione di essa.
44.	Descrizione del decimo piano del palazzo solare. È il "cieco" che per primo deve chiedere aiuto al "vedente". La Legge di Dio emerge dalla Sua Sapienza, che è la Verità fondamentale. Le leggi divine, ovvero i Comandamenti, sono una via prescritta che si dovrebbe percorrere per giungere alla Meta della vita. Con la venuta di Gesù sulla Terra, le leggi dei Profeti e i dieci Comandamenti sono stati trasferiti nell'unica duplice Legge dell'Amore: "Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso!" . Sulla lotta nell'uomo tra la Luce interiore e la luce esterna del mondo. Il traguardo della vita eterna si può raggiungere soltanto attraverso l'amore per il Signore e, da questo, attraverso quello per il prossimo.
45.	La piccola compagnia si sta dirigendo sul lastrico solare del palazzo solare. Il progresso dello spirito non consiste nel diventare sempre più sapienti, ma nell'essere sempre più colmi d'amore per il Signore. L'esempio dell'allievo di musica che diventa un artista mentre tutti gli altri rimangono mediocri. Gli amanti dei piaceri mondani non progrediscono spiritualmente. La regola celeste: "Quanta più mondanità, tanto meno progresso spirituale; quanta meno mondanità, tanto più accelerato progresso spirituale".
46.	Descrizione del lastrico solare con il pavimento irradiente come un sole di luce verde, descrizione dello splendido parapetto bianco, delle alte colonne, delle sfere irradianti ogni tipo di luce colorata e dell'altare con la croce. Il colore bianco della neve ha lo scopo di riscaldare l'aria, mentre i colori della vegetazione hanno lo scopo di raffreddarla. Un esperimento per vedere - senza fastidio per gli occhi - una potentissima luce bianca mettendole attorno varie luci colorate. Un uomo che sa "qualcosa" in tutti i rami del sapere umano alla fin fine non sa "nulla".
47.	L'edificio principale di un Sole centrale, di dodici piani, ha una superficie maggiore di una delle più grandi città d'Europa e ospita più di dieci milioni di persone. Senza un'adeguata preparazione, nessun essere umano della Terra può guardare un abitante solare perché, a causa dell'eccessiva bellezza, prenderebbe una tale cotta che tutto il resto non avrebbe più alcun valore. Gli abitanti solari hanno una stima e amore per i figli del Signore che abitano sulla Terra al punto che, se venissero anche solo sfiorati da quest'ultimi, si consumerebbero per il troppo amore e si dissolverebbero completamente.
48.	Descrizione della bellezza, delle forme armoniose, della "levigatezza" della pelle e del vestiario degli abitanti di un Sole centrale. Un abitante solare - che è grande circa come un essere terrestre, che vive circa mille anni e che diventa più bello e perfetto quanto più invecchia - "riflette" una massa di luce maggiore di quella di un Sole planetario. Sulla costituzione dei corpi etero-fisici degli abitanti solari in base alla regola: "Ogni mondo ed ogni Sole hanno le proprie leggi caratteristiche sotto le quali essi sussistono". La Terra è un ammasso di larve di vita. Esempi di diverse modalità di vita animale sulla Terra per comprendere le diverse modalità di vita su altri mondi. Sulle numerose specie di spiriti e di luoghi in cui vivono. Perché uno spirito inferiore non può vedere uno superiore, mentre uno superiore può vedere quello inferiore.
49.	Jakob Lorber, Anselmo Hüttenbrenner e l'apostolo Giovanni si rendono visibili agli abitanti solari provocando uno scompiglio generale. Descrizione dei vari tipi di inutili esorcismi usati dagli anziani sapienti per scacciare i tre spiriti stranieri apparsi sullo spiazzo sacro situato sul lastrico solare del

	palazzo di dodici piani. Decisione di un anziano sapiente di rivolgersi con umiltà e amore ai tre spiriti stranieri per sapere chi sono.
50.	Il discorso dell'anziano sapiente alle tre entità apparse sul lastrico solare: l'apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner. L'apostolo Giovanni illustra agli abitanti solari, che vivono nello sfarzo e nello splendore, le condizioni per diventare figli di Dio. Ai figli non bisogna insegnare la sapienza, ma per prima cosa bisogna insegnare l'umiltà e l'amore, e soltanto così riceveranno la vera Sapienza. Come fare per amare il Signore al di sopra di tutto, conquistarLo e diventare subito figli Suoi. Il Signore non prova nessuna gioia nella sontuosità e nello splendore, ed Egli Stesso, quale Padre, è il più semplice e il più modesto fra i Suoi figli!
51.	L'anziano sapiente afferma che gli abitanti solari non possono diventare figli di Dio in quanto ogni mondo, e le relative creature, corrisponde ad una specifica parte di Dio, e cioè gli abitanti dei Soli corrispondono all'Occhio di Dio, mentre gli abitanti della Terra al Suo Cuore. L'apostolo Giovanni spiega che - secondo la forma esteriore - ogni essere corrisponde ad una specifica parte di Dio, mentre - secondo la vita - ognuno può, se lo vuole, corrispondere all'Amore di Dio e dunque al Suo Cuore. Dio, il Creatore, Si è incarnato nell'uomo Gesù ed è morto sulla Croce per permettere a tutte le Sue creature di giungere a Lui, di vederLo e parlarGli come con un proprio simile. Il Nome Gesù significa: "Salvatore" di ogni creatura. Tutti gli abitanti di qualsiasi mondo diventano "figli di Dio" solo quando afferrano Gesù nel loro cuore, Lo ritengono il supremo valore della loro vita, considerano nulla tutto il resto e desiderano vivere per sempre insieme a Lui.
52.	Il lungo ragionamento dell'anziano sapiente che obietta sul principio secondo cui un essere inferiore, come un abitante solare, non può assolutamente "diventare di più", cioè diventare un figlio di Dio, attraverso l'umiltà, in quanto essa serve per diventare più piccoli e insignificanti. Gli abitanti di un Sole centrale non fanno mai qualcosa in cambio di un compenso, ma unicamente per il reciproco bisogno e reciproco amore fraterno, e cacciano via coloro che vogliono far carriera mostrandosi falsamente umili e servili.
53.	L'apostolo Giovanni risponde ai dubbi dell'anziano sapiente, spiegando che cos'è la vera umiltà, il vero amore e la vera figliolanza di Dio. Sulla differenza tra gli abitanti di un Sole centrale che governano moltissimi Soli secondari e rispettivi Pianeti, e gli abitanti della Terra che non governano nemmeno un granello di polvere. L'amore per Dio deve essere un intimo impulso a riconoscere Dio quale l'unico Signore più perfetto, e la massima beatitudine consiste nell'amare Dio.
54.	Il discorso dell'anziano sapiente sulla differenza tra le facoltà degli abitanti del Sole centrale - che quali spiriti, cioè dopo la morte del loro corpo, possono percorrere tutte le profondità delle creazioni di Dio e ordinare le cose materiali del loro mondo solare e dei mondi che dipendono da questo - e quelle dei figli di Dio che con un solo sguardo possono abbracciare tutto quello per il quale a tali esseri solari occorrono delle eternità e che, quali figli di Dio, sono anche dei cocreatori ed hanno potere sia sopra l'infinita Creazione materiale sia su ogni creatura spirituale. Il volere degli spiriti solari si trova nel fondamento dei figli di Dio, mentre quello libero dei figli di Dio si trova nel Volere del Padre. Esempi per comprendere la regola di Dio: "Chi chiede molto, riceverà poco; chi chiede poco, riceverà molto; ed a chi non chiede nulla, verrà dato tutto!".
55.	Continua la visita del palazzo principale di un Sole centrale. L'anziano sapiente, dopo aver spiegato nuovamente la differenza tra la felicità degli abitanti solari - che è un continuo incremento dell'amore tra di loro - e la beatitudine dei figli di Dio - che è un diventare sempre più perfetti e più viventi nell'Amore di Dio ed essere da Lui amati -, rivolge il suo ultimo appello agli abitanti del palazzo principale chiedendo se vogliono diventare figli di Dio oppure continuare a vivere nel loro magnifico mondo solare e - dopo la morte del corpo, quali spiriti - diventare i custodi di innumerevoli mondi solari. Tutti i presenti chiedono di diventare figli di Dio. L'apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner lasciano il Sole centrale e si dirigono verso il Sole del pianeta Terra.
56.	L'apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner giungono nelle vicinanze del nostro Sole naturale ma scendono sulla superficie del corrispondente Sole spirituale. Sulla differenza tra l'infinito Sole Spirituale del Signore - dove si vedono soltanto una pianura sterminata ornata di erba, piccoli alberi e degli spiriti muoversi dappertutto - e il Sole spirituale corrispondente al nostro Sole planetario, dove si vedono ameni giardini, splendidi prati fioriti, graziose casette e molti bambinelli attorniti amichevolmente da esseri spirituali adulti. Sulla differenza tra uno spirito "singolo" e uno spirito "collettivo", e tra "collettività" e "comunità". Esempi per comprendere questi elevati concetti.

57.	Come può uno spirito “particolare”, ovvero una singola esistenza personale, essere contemporanea-mente uno spirito “collettivo”, ovvero un raggruppamento di molti spiriti particolari. Il Signore è l’onniefettivissimo “Spirito collettivo”. Perché una collettività di spiriti ha la figura umana. Sulla caduta di Lucifero, l’unico grande spirito collettivo, e il suo conglomerato di anime materializzate in mondi che devono, con i loro spiriti, nuovamente e gradualmente spiritualizzarsi. Sulla costituzione dell’uomo formato da innumerevoli vite “particolari” precedenti. Perché dalla Sfera del Signore è possibile vedere uno spirito collettivo in figura umana. Sul concetto di lontananza e di vicinanza spirituale.
58.	L’apostolo Giovanni, Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner cominciano a visitare il Sole spirituale, corrispondente al nostro Sole planetario, dove vivono le anime dei bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita. Come avviene nell’Aldilà l’istruzione scolastica di questi bambini piccolissimi, dal primo edificio dello svezzamento fino al terzo edificio, con dieci reparti, dove imparano a parlare. Sull’importanza di assegnare, ogni dieci bambini, dei maestri qualificati che usino pazienza e amicitia con i piccoli alunni. Un bambino istruito nell’Aldilà sa esprimersi meglio di un laureato terrestre. Perché sulla Terra si rovinano perfino i bambini dotati di grande talento.
59.	Continua la visita del Sole spirituale corrispondente al nostro Sole planetario e la descrizione sul modo di istruire le anime dei bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita. L’istruzione nel quarto edificio scolastico consiste nell’imparare a leggere dalle immagini e non dall’alfabeto; descrizione di tale rapido e più appropriato metodo rispetto a quello usato sulla Terra. La scrittura originaria corrisponde a tutta l’essenza dell’uomo. Il perfezionamento nell’Aldilà dei figli di Dio continua in eterno altrimenti la vita diventerebbe monotona, così come il Signore Stesso - e questo gli uomini non lo comprenderanno in maniera giusta - progredisce sempre nello sviluppo della Sua Forza infinita.
60.	Continua l’istruzione, sul Sole spirituale corrispondente al nostro Sole planetario, dei bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita. Sul quinto edificio scolastico viene loro insegnata la geografia della Terra, perché devono conoscere come e in che luogo il Signore è diventato un uomo per riscattare tutto il genere umano e predisporre la Terra quale scuola per i Suoi figli. Tutto ciò che esiste sulla Terra è esistito prima in misura corrispondente nello Spirito del Signore. La geografia viene spiegata tramite un mappamondo di 38 metri di diametro, che raffigura la Terra reale in maniera precisissima e in rilievo, e tramite migliaia di altri mappamondi più piccoli che raffigurano la Terra anno per anno a cominciare dai tempi di Adamo. Un bambino, nell’Aldilà, apprende di più in un minuto che non un uomo sulla Terra in un anno.
61.	Sul sesto edificio scolastico viene insegnata la geologia della Terra e anche la creazione di un nuovo mondo. La rotazione della Terra è causata dalla violenta eiezione di vapori al polo Sud. La materia non è altro che vita spirituale prigioniera che deve liberarsi. Dettagliata descrizione sulla nascita di un mondo, che inizia con lo scontro di raggi luminosi nell’etere, fino al suo completamento che necessita vari miliardi di anni.
62.	L’apostolo Giovanni sospende momentaneamente la descrizione sul modo di istruire, sul Sole spirituale, i bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita e insegna a Jakob Lorber e ad Anselmo Hüttenbrenner la santa Scuola della Vita predicata da Gesù e da Lui suggellata con il Suo stesso Sangue. Sulla differenza tra i martiri del passato che vennero uccisi per aver testimoniato coraggiosamente la Dottrina di Cristo e i deboli credenti ai tempi dell’Inquisizione spagnola che l’hanno invece rinnegata per salvare la pelle. Il vero difensore di Cristo è colui che ha bandito da sé tutto ciò che è del mondo, ricevendo così lo spirito della forza e del vigore, e con ciò non potrà più temere il mondo e potrà testimoniare apertamente l’eterna Verità.
63.	Sul sesto edificio scolastico viene insegnata anche la storia della creazione dell’uomo, mostrando visivamente tutte le fasi principali: da Adamo ed Eva al diluvio di Noè, da Mosè alla Venuta di Gesù e fino ai nostri giorni, ad esclusione dell’atto sessuale. A questi bambini vengono inoltre dati degli insegnamenti sulla Terra spirituale, sulle conformazioni paesaggistiche costituite dagli spiriti di buoni uomini defunti nelle luminose sfere spirituali situate sopra la Terra materiale e sulle orrende conformazioni costituite dalle anime di cattivi uomini defunti nelle sfere oscure spirituali situate nelle profondità della Terra materiale. Insegnamenti sul peccato. Dopo un periodo di studio o di lavoro è assolutamente necessario un periodo di riposo. I bambini defunti, che si trovano nell’Aldilà, possono far visita ai loro congiunti sulla Terra, soprattutto quando quest’ultimi dormono profondamente; sul perché moltissimi non ricordano tali visite dopo il risveglio. Sul desiderio dei bambini di vedere il

	Signore e soprattutto quello prediletto di visitare Maria, la Madre di tutti. I bambini vengono istruiti nell'Aldilà fino al dodicesimo anno.
64.	Nell'Aldilà i bambini non somigliano più nell'aspetto ai loro genitori terreni, ma, in misura corrispondente, al Signore. Un bambino è una macchina spirituale che deve autoformarsi attraverso i Comandamenti. Sul settimo edificio scolastico, con dodici reparti, vengono insegnati i "dodici" Comandamenti. Il primo Comandamento: "Tu devi credere in un Dio e non pensare mai che non vi sia nessun Dio, oppure che vi siano due, tre o più dèi" . Il miglior modo di insegnare è quello di dare la giusta informazione ma subito dopo far sorgere grandi dubbi. Sul giusto modo di cercare e trovare Dio in se stessi.
65.	Gli elevati ma errati sofismi filosofici dei bambini i quali, dopo aver cercato Dio in molti modi, non Lo hanno trovato. Dio non Lo si può trovare né indagando sulla Natura, né con ragionamenti intellettualistici, né dubitando della Sua esistenza, ma il giusto modo per cercare Dio e anche sicuramente trovarLo è questo: "Entrare nella cameretta del proprio cuore e - con tutto amore - afferrare Dio con la certezza che Egli davvero esiste e considerarlo quale un Padre amorevolissimo". Affettuosa scena del bambino che ha trovato il Signore attraverso il suo puro e infantile amore per Lui.
66.	Nell'Aldilà vale l'insegnamento: "Quanto più splendore esteriore, tanta minore luce interiore". La nostalgia per Dio è una grande prova della Sua esistenza. La causa della nostalgia è l'amore per quello di cui si sente nostalgia. Finalmente i bambini, colmi di gioia, trovano il loro caro buon Padre celeste. Il Signore si trova anche nel Suo Sole Originario.
67.	Il secondo Comandamento: "Tu non devi pronunciare il Nome di Dio invano" , significa che non si deve pronunciare il Nome del Signore meccanicamente con parole esteriori, ma in modo energico, vivente e attivo in tutte le proprie azioni. Il terzo Comandamento: "Tu devi santificare il Sabato" , significa che l'uomo deve ritirarsi dal mondo e cercare in sé il Giorno della Vita del santo Riposo di Dio. Sulla differenza tra il modo peccaminoso di santificare il Sabato sulla Terra e quello originario stabilito da Dio.
68.	Il quarto Comandamento: "Onora il padre e la madre, affinché tu viva a lungo e ti vada bene sulla Terra" , non viene spiegato, nell'Aldilà, come sulla Terra, poiché è una legge puramente spirituale che significa: "Figli, ubbidite all'Ordine di Dio, che esce dal Suo Amore (Padre) e dalla Sua Sapienza (Madre), affinché voi possiate estendervi, potenziarvi e perfezionarvi continuamente giungendo così sempre più nelle profondità della Vita divina, appropriarsi di essa e diventando così liberi in voi stessi" .
69.	Il quinto Comandamento: "Tu non devi uccidere" , nell'Aldilà significa: "Tu non devi distruggere" né il tuo stesso spirito, né quello di tuo fratello . La Legge fondamentale in Dio Stesso è la «conservazione eterna degli spiriti creati». Sulla Terra, senza un esplicito Comando di Dio, nessuno ha il diritto di distruggere né il proprio corpo, né quello di suo fratello. I primi Profeti uccisero su Ordine di Dio. Solo Dio può uccidere i corpi degli uomini, però ciò avviene al momento giusto, cioè quando lo spirito, in un modo o nell'altro, ha conseguito una certa maturità.
70.	Il sesto Comandamento: "Tu non devi commettere atti lussuriosi e non commettere adulterio" , è il più difficile da osservare. Sulla inseparabilità del piacere carnale dall'atto procreativo. Il corpo fisico è uno strumento dell'anima; l'anima è il principio vivo del corpo; lo spirito è il vero e proprio principio vitale dell'anima. Gli spiriti tenebrosi vissuti sulla Terra si ritrovano nell'Aldilà così deformati da non avere la minima traccia di una figura umana.
71.	Continua la spiegazione del sesto Comandamento. Chiarimento sulla lussuria, ovvero "avidità di piacere", e su quando bisogna considerarla un peccato. Esempio del marito sterile, del ragazzo dal potente istinto sessuale, dei ricchi e dei poveri. Sui due tipi di amore: quello divino che dona agli altri, e quello egoistico che vuole solo per sé. L'amore è la causa originaria e la condizione fondamentale di tutte le cose. La castità è uno stato d'animo completamente libero dall'egoismo, mentre la lussuria è uno stato d'animo che prende in considerazione soltanto se stessi.
72.	Sulla filosofia umana architettata per giustificare le raffinatezze ideate dall'uomo per rendere sempre più dilettevole l'atto sessuale. I perfezionismi avidi di piacere ideati per godere sempre più sono idolatrie, ovvero offerte sacrificali alla morta naturalità esteriore, ovvero la prostituzione, che significa: servire la lussuria secondo tutta la forza vitale. Babele venne chiamata una "prostituta", perché là era di casa ogni raffinatezza immaginabile del piacere.

73.	Il settimo Comandamento: “Tu non devi rubare”. Chiarimenti preliminari per poter comprendere nel successivo capitolo il vero significato di “rubare”.
74.	Vari esempi per dimostrare che il settimo Comandamento “non rubare” non significa “rubare le cose materiali”, ma significa: “Tu non devi mai abbandonare l’Ordine divino, né metterti al di fuori di esso e volerti impadronire dei diritti di Dio”.
75.	Spiegazione del settimo Comandamento riguardo al comportamento verso i ricchi spietati e gli usurai. Quali sono i rarissimi casi in cui Dio autorizza il popolo a rivoltarsi contro i ricchi e gli usurai per togliere loro la vita oppure i loro capitali in eccesso. Perché bisogna - assolutamente - lasciare ai ricchi e agli usurai una parte del patrimonio che loro hanno arraffato ai poveri. La povertà è del Signore. Sul modo di comportarsi riguardo ai prestiti di denaro e agli interessi. Ad una persona poverissima non si deve prestare denaro, ma bisogna donarglielo; chi fa così avrà l’Amore del Signore.
76.	L’ottavo Comandamento: “Tu non devi dare falsa testimonianza” , ovvero: “Tu non devi mentire”. Gli spiriti puri e impuri non possono mentire, ma quelli impuri lo possono fare quando si avviluppano in un involucro materiale. Satana, nel Paradiso terrestre, dovette avvilupparsi nella figura materiale di un serpente per poter mentire dinanzi ad Adamo ed Eva. Gli uomini sulla Terra possono mentire perché hanno nel loro corpo un inganno. Gli spiriti comunicano agli uomini per corrispondenze. Vari ragionamenti sul concetto “mentire” e su “chi” mentisce.
77.	Continua la spiegazione dell’ottavo Comandamento sul concetto “mentire” e da dove deriva la possibilità di farlo. L’occhio accoglie immagini naturali esteriori, mentre l’orecchio può accogliere la Luce santissima di Dio, cioè la Sua Parola. La duplice capacità dell’uomo: accogliere l’esteriore figurato e l’interiore essenzialmente vero. Sulla differenza tra l’Amore e la Sapienza divini. Chi conosce la Parola di Dio, chi vuole divulgarLa e chi prega con intenso raccoglimento ma non agisce secondo tale Parola divina, costui è un mentitore e dà una falsa testimonianza di Dio. Ognuno si deve indirizzare secondo la Verità interiore che ha dentro di sé e poi essere attivo, così facendo giungerà alla somiglianza Divina.
78.	Il nono Comandamento: “Tu non devi desiderare quello che appartiene al tuo prossimo, né la sua casa, né il suo bue, né il suo asino, né il suo terreno e neppure nulla di ciò che vi cresce sopra”. L’apostolo Giovanni dimostra con vari esempi che l’uomo ha soltanto il “diritto d’uso” ma non il “diritto di possesso”. La guerra è un crudelissimo atto di violenza per togliere agli uomini il divino “diritto d’uso” e introdurre al suo posto l’infernale “diritto di proprietà”.
79.	Sulla ripartizione dei terreni fra gli uomini eseguita alla maniera umana e dei conseguenti diritti di “proprietà”, di “uso”, di “raccolta”, di “acquisizione”, di “preparazione” e di “costruzione”. Sulla nascita dello stato militare e della monarchia.
80.	Sulle insurrezioni dei popoli, rivoluzioni e guerre dovute all’osservanza delle leggi divine considerando esclusivamente il significato letterale esteriore e non il significato spirituale interiore. Il vero significato interiore del nono Comandamento.
81.	Sulla “saggia limitazione”. Il Signore ha dato alla Terra la capacità di alimentare dodici miliardi di persone. Quanto cibo deve mangiare, quanto terreno deve coltivare, quanti vestiti deve avere e che tipo di casa deve costruire ogni abitante della Terra per vivere in modo moderato e in base alla Legge divina. Chi supera le quantità stabilite dalla Legge divina è un peccatore, ma può cancellare tale peccato se distribuisce generosamente quello che ha in eccedenza a coloro che non hanno niente.
82.	Sono peccatori tutti gli avidi, cioè coloro che vogliono di più di quello che è loro necessario per vivere moderatamente, oppure tutti i pigri, cioè coloro che non vogliono lavorare ma vorrebbero quello che gli altri si sono guadagnati col loro sudore, oppure tutti i finanziatori, cioè coloro che prestano soldi per ricevere gli interessi, oppure tutti gli speculatori, cioè coloro che guadagnano con le operazioni di cambio, oppure tutti coloro che vincono alla lotteria o tutti coloro che ereditano.
83.	Gli ereditieri dovrebbero donare tutto ai poveri. Perché un “giovane” ricco può ancora convertirsi, mentre un “anziano” ricco non ha più nessuna possibilità. Gli usurai, i cambiavalute e gli speculatori sono il più grande abominio agli occhi di Dio, ancor più degli assassini, degli adulteri e delle prostitute.

84.	Il decimo Comandamento: “Tu non devi desiderare la donna del tuo prossimo”! Descrizione dei ragionamenti che hanno portato ad interpretare erroneamente questo Comandamento perché ci si è basati esclusivamente sul senso letterale. L’esempio più eclatante dell’interpretazione letterale del decimo Comandamento riguarda i Turchi, i quali impongono alle loro donne un abbigliamento totalmente coprente.
85.	Descrizione degli abomini commessi in passato dalla Chiesa, la quale distorse e falsificò il “tu” del decimo Comandamento per arraffare enormi ricchezze.
86.	Continua la spiegazione del decimo Comandamento con altri esempi sulle ridicole interpretazioni dello stesso. Dio scese sulla Terra, in Gesù, nel Suo aspetto di Sapienza, mentre l’altro Suo aspetto è l’Amore. I dieci Comandamenti sono stati dati da Dio e portano in sé tutto l’Ordine infinito di Dio Stesso. La maggior parte dei mali del mondo deriva dalla malevola deformazione del significato dei due ultimi Comandamenti divini.
87.	Descrizione delle assurde ipotesi umane con le quali si vorrebbe scoprire il significato del decimo Comandamento. La parola ha un significato esteriore, un significato spirituale interiore e un significato interiorissimo. Il Signore annuncia la Sua Volontà attraverso rappresentazioni figurate esteriori, alla cui base sta un significato interiore e uno interiorissimo.
88.	Il vero significato del decimo Comandamento: «La “donna” è l’amore di ogni uomo, ed il “prossimo” è ogni essere umano con il quale si viene a contatto». Il Signore ha usato metaforicamente la parola “donna” al posto di “amore di ogni uomo” altrimenti questo profondo significato interiore sarebbe stato distrutto da uomini malintenzionati, rovinando così la vita in tutti i Cieli e in tutti i mondi. La Sacra Scrittura è “letterale” e dunque va interpretata. La “parola” è un involucro esteriore che contiene la nuda Verità spirituale interiore e che esprime solo una condizione particolare ma mai una validità generale. La donna è un delicato involucro esteriore dell’amore dell’uomo.
89.	L’undicesimo Comandamento: “Tu devi amare Dio il tuo Signore sopra ogni cosa, con tutto il tuo animo e con tutte le tue forze vitali a te conferite da Dio”. Paragone tra le innumerevoli stelle del firmamento che scompaiono al sorgere di un unico Sole, e le innumerevoli parole dei patriarchi, padri e profeti del Vecchio Testamento che affievoliscono di fronte ad un’unica Parola di Dio; ecco che cosa intendeva dire il Signore con la frase: “In questo [undicesimo] Comandamento dell’Amore sono contenuti Mosè e tutti i profeti”.
90.	L’Amore di Dio è la Sostanza fondamentale originaria di tutte le creature. Corrispondenza tra l’amore e il calore, e tra l’infernale mancanza d’amore e il freddo. Definizione scientifica della parola “freddo”. L’undicesimo Comandamento: “Ama Dio sopra ogni cosa” è la quintessenza, è un Sole di tutti i soli e una Parola di tutte le parole e significa: “Congiungi il tuo calore vitale, che ti è stato dato da Dio, con il Calore originario del tuo Creatore che ti ha creato e ti conserva, così non perderai mai la vita in eterno”.
91.	Sul reale significato di: “Amare Dio «sopra ogni cosa»”. L’amore dei figli per i propri genitori è inferiore a quello che loro hanno per la moglie, per il denaro o per il potere. Citazione di quattro esempi, tratti da testi biblici e parabole, che dimostrano che il raggiungimento del massimo amore per Dio e della vita eterna non si ottiene attraverso l’osservanza dei Comandamenti in maniera esclusivamente e rigorosamente letterale.
92.	Sul reale significato di: “Amare Dio «sopra ogni cosa»”. Citazione di altri tre esempi atti a dimostrare che il raggiungimento del massimo amore per Dio non si ottiene attraverso l’osservanza dei Comandamenti in maniera esclusivamente e rigorosamente letterale. Amare Dio sopra ogni cosa significa: “Amare Dio al di sopra di ogni Legge”. Il sublime esempio di Maria e quello errato di Marta, sorelle di Lazzaro, quando ospitavano Gesù di Nazaret.
93.	Sul significato di: “Amare Dio al di sopra della Legge. La via migliore della vita è: “Amare subito Dio, saltando l’osservanza dell’intera Legge”. Sul significato interiore della parabola in cui il Signore dice al giovane ricco: “Vendi tutto, spartiscilo tra i poveri, e seguimi!” e di quella in cui dice ai Suoi discepoli: “Se voi non diventerete come questo bambino, non entrerete nel Regno di Dio”. Sulla differenza tra il fariseo e il pubblicano, e tra l’amore per Gesù di Marta e

	Maria, sorelle di Lazzaro. Perché il Signore chiese tre volte a Pietro se egli Lo amava e sul significato vitale di tali domande e risposte.
94.	Il dodicesimo Comandamento: “Tu devi amare il tuo prossimo come te stesso; in ciò sta la Legge e i profeti”. Sul giusto e sull’ingiusto amore di se stessi. Chi ama un fratello o una sorella al di sopra della misura stabilita nel settimo, nono e decimo Comandamento, costui pratica l’idolatria. Sulla elezione dei re per governare i popoli e le conseguenze di tale errata scelta. Un vero governo deve avere una costituzione teocratica, cioè deve governare con le Leggi emanate da Dio e avere solo Lui come sovrano. Tre esempi sulle conseguenze dell’eccessivo amore di se stessi e del prossimo. Chi ama la propria moglie al di sopra del dovuto, costui la rovinerà.
95.	Sul significato del vero e proprio amore per il prossimo. Citazioni di testi evangelici per comprendere “chi” è il prossimo. Il “prossimo” da amare e aiutare sono i “poveri”, i “deboli” e i “fanciulli”. Perché i ricchi ed i figli dei ricchi vanno quasi tutti all’Inferno, mentre soltanto raramente qualcuno di essi, come il ricco Lazzaro, si salva. I ricchi possono evitare l’Inferno soltanto se aiutano i poveri, e possono salvare i propri figli se non danno loro in eredità il ricco patrimonio. Il Signore maledice tutti i capitali sociali e particolarmente i fedecommissi.
96.	Continua l’istruzione, sul Sole spirituale, dei bambini morti sulla Terra subito dopo la nascita, i quali, solo dopo la “consacrazione della completezza”, vengono assegnati agli uomini che vivono sulla Terra come spiriti custodi, quale esercizio di pazienza. Il solo sapere teorico - senza la pratica - non serve a nulla. Il Cielo è una beatitudine per il “vero” prossimo, mentre è un tormento per il “meno” e “lontano” prossimo. Prima di aiutare qualcuno bisogna esaminare la specie del suo amore e poi assecondarlo in tale suo amore, accompagnandolo anche all’Inferno se questo fosse il suo desiderio. La specie di amore di ogni uomo è l’elemento vitale che gli è caratteristico; se egli non lo trova, allora la sua vita è finita. Sulle difficoltà degli spiriti-bambini custodi nel guidare gli uomini malvagi della Terra, poiché essi devono lasciare a quest’ultimi la loro libertà di agire e possono intervenire solo, in casi straordinari, per prevenire le disgrazie.
97.	Continua l’istruzione, sul Sole spirituale, dei bambini morti prematuramente sulla Terra, i quali, dopo aver fatto da spiriti custodi agli uomini terreni e conosciuto le illegalità e acquisito la pazienza, ora devono imparare, scendendo nei tre Inferni, a riconoscere la causa del vizio, ovvero la causa principale interiore, esaminando la conseguenza esteriore. Per vincere ogni vizio bisogna riconoscere la sua conseguenza e la sua causa. Ogni azione ha una conseguenza corrispondente sanzionata da Dio. Non sempre il corpo fisico è uno specchio delle conseguenze del vizio. L’esempio del lussuoso e le miserevoli condizioni in cui viene tenuto nel “primo” Inferno, o anche nel “secondo e terzo” se protesta. Non bisogna mai aiutare un vizioso nella sua brama di piacere. L’ira è il frutto dell’egoismo, il quale ha le sue radici nell’ambizione che è la molla di tutti i vizi.
98.	Sui tipi di paura e relative cause. La paura della morte si basa sull’incertezza se ci sia o no la continuità della vita dopo il trapasso terreno. Sull’assurda filosofia di alcuni popoli asiatici che credono nella trasmigrazione giornaliera delle loro anime negli animali e la loro terrificante paura del sonno. Un rinato nello spirito non ha paura della morte, poiché tramite l’esperienza del proprio spirito accerta che la vita è eterna. Continua l’istruzione, sul Sole spirituale, dei bambini morti prematuramente sulla Terra, ai quali vengono mostrate le condizioni in cui si trovano i peccatori nel primo Inferno a causa della loro avidità di piacere, quelle nel secondo Inferno e quelle del terzo Inferno in cui gli orgogliosissimi spiriti maligni odiano e dichiarano guerra alla Divinità.
99.	Nell’intera Infinità non c’è nulla di annientabile. Gli spiriti maligni del terzo Inferno si ribellano alla Divinità perché sanno di essere “indistruttibili” e sono convinti che se si uniscono tutti insieme possono sopraffarla e dominarla. La vera e propria causa di ogni vizio è l’ambizione. Corrispondenza fra i tre Inferni e i tre involucri di un corpo mondiale: la superficie, la crosta più interna e il nucleo centrale. Il massimo tormento degli spiriti infernali è vedere che ogni loro impresa malefica si conclude sempre a vantaggio del Signore.
100.	Continua l’istruzione, sul Sole spirituale, dei bambini morti prematuramente sulla Terra, i quali devono imparare anche tutto ciò che riguarda i tre Inferni. Nel Regno Celeste non ci si preoccupa

	assolutamente di nulla, all'infuori dell'amore e del riconoscimento di Dio; a tutto il resto provvede il Signore! Esempi di comportamenti mondani che denotano l'interiore condizione infernale. La condizione del primo Inferno è l'avidità o volere tutto per sé, mentre quella del secondo Inferno è quella dell'odio, dell'ira, dell'invidia e dello sforzo di dominare. Se si eliminano le leggi di Stato morali e civili subentrano immediatamente rapine, guerre, stragi e incendi. I cosiddetti leccapiedi e ruffiani sono, di solito, i maggiori nemici mortali di coloro dinanzi ai quali strisciano.
101.	Il fatto che una - unica - realtà viene presentata sotto molteplici raffigurazioni, è dovuto alla personale individualità di ogni uomo e anche al fatto di considerare l'apparenza esteriore invece della causa interiore. Il motivo per cui l'Inferno viene descritto sotto figure così molteplici è dovuto al fatto che solo a pochissimi veggenti venne concesso di dare un profondissimo sguardo al suo fondamento vero e proprio, mentre a moltissimi venne permesso di scorgere l'una o l'altra apparenza di esso. Il solo che può esporre il giusto concetto fondamentale sull'Inferno è Colui il Quale è un Signore sopra tutti i Cieli come anche sopra tutti gli Inferni. Ogni uomo, secondo la sua propria individualità, porta in sé il Cielo come l'Inferno.
102.	I principi della vita si trovano nello spirito immortale e non nel corpo fisico mortale. Lo stimolo che ha l'uomo di realizzare le cose deriva dalla capacità creativa che si trova nello spirito. Lo spirito ha la caratteristica di realizzare istantaneamente le sue idee, ma quando è vincolato in un corpo fisico le può realizzare solo un po' alla volta, e ciò affinché esso, in questa vita terrena, si eserciti continuamente nella proprietà più necessaria di ogni vita: la divina Pazienza. Dopo la deposizione del corpo fisico ogni spirito ottiene di nuovo la proprietà della "esecuzione istantanea"; essa però è concreta per gli spiriti buoni, mentre per quelli cattivi è illusoria.
103.	Tre immagini terrene dell'Inferno fondamentale: il ricco speculatore che ucciderebbe tutti per appropriarsi dei loro beni, l'ufficiale di grado minore che brama di diventare generale per dominare tutti e quella razza di uomini che mettono uno stemma nobiliare davanti al loro nome poco significativo. La brama di dominare è il fondamento del più basso di tutti gli Inferni, il quale Inferno è insaziabile e vuole estendere all'infinito la sua brama di dominio e di avidità.
104.	Un'altra immagine terrena dell'Inferno fondamentale: l'amatore sessuale che perde la virilità a causa degli eccessivi rapporti sessuali, che tenta di rinvigorirsi con medicine e che alla fine diventa uno stupratore di fanciulli. Un impotente sessuale sfibrato viene maggiormente attratto dall'esaltazione della gioventù maschile, che è più potente di quella femminile, diventando così un depravato pedofilo. Il peccato carnale uccide tutto ciò che è spirituale. Il lussurioso è egoista, materialista e ateo, e quando diventa impotente è peggio di un assassino. Per ogni avaro ci sono migliaia di lussuriosi. Anche il solo guardare una ragazza con la brama di possederla sessualmente, può trasformarla in una prostituta a causa dell'influsso sulla sfera vitale che ognuno irradia oltre il proprio corpo fisico; per questo Dio ha dato il Comandamento di "evitare i pensieri e le brame impudiche". I lussuriosi vorrebbero furiosamente vendicarsi del Creatore a causa della loro natura che non permette più di soddisfare le loro brame sessuali.
105.	La caratteristica prevalente nel sesso femminile è l'ambizione e poi la vanità. La migliore arma di seduzione della donna è il "senso di pudore", che è il primo seme dell'Inferno più basso, dal quale scaturiscono tutti i possibili vizi femminili. Un esempio che dimostra che il "senso di pudore" femminile è una maschera.
106.	Un altro esempio dell'Inferno più basso: la ragazza che fa ingelosire il fidanzato e lo tradisce, perché lui non ha riconosciuto che lei è un tesoro inestimabile.
107.	Sul matrimonio per vendetta e sue conseguenze nell'Aldilà, dove ognuno deve affrontare nuovamente gli stessi contrasti avuti sulla Terra. Bisogna estinguere ogni peccato commesso sulla Terra, poiché non si entra nel Regno dei Cieli se si ha anche una minima colpa, soprattutto nel sentimento dell'amore. Tutto ciò che è amore costituisce la vera e propria essenza dello spirito. Perché dopo la morte sulla croce il Signore non andò subito in Cielo, ma discese prima nell'Inferno. Spiegazione della Scrittura riguardo ai sette spiriti scacciati. Un giovane che si innamora prematuramente è già rovinato e non evolve spiritualmente, poiché la massima lussuria spirituale è alla base dell'innamoramento precoce.
108.	Ogni uomo e ogni angelo porta in sé la perfetta immagine apparente sia dell'intero Inferno sia dell'intero Cielo. Inferno e Cielo stanno contemporaneamente nell'uomo quali due polarità opposte,

	senza le quali non si potrebbe pensare all'esistenza di nessuna cosa. La gelosia è il risveglio dell'amore di se stessi, dell'egoismo e dell'ambizione. Per soggiogare l'Inferno che è dentro di sé, basta perdonare sia l'offeso sia colui che offende e benedirli entrambi nel Nome del Signore. Per scampare all'Inferno invece è sufficiente uno sguardo di pentimento rivolto al Padre buono; vedi l'esempio del ladrone sulla croce, dell'adultera, di Maria Maddalena, della pecorella smarrita e dei figliol prodigo.
109.	L'Inferno non è un luogo carcerario nel quale si può andare, ma soltanto uno stato nel quale un essere libero si può mettere in base alla sua specie di amore e alla sua azione. I principi infernali sono: ambizione, amore di se stessi ed egoismo, mentre quelli celestiali sono: umiltà, amore per Dio e amore per il prossimo. Come sapere se si appartiene all'Inferno oppure al Cielo. La regola dell'uomo celestiale è quella di rinunciare a tutto per gli altri. Quanto più uno rinuncia qui sulla Terra, tanto più riceverà nell'Aldilà. Nessuno va' né all'Inferno né in Cielo, bensì ognuno li porta entrambi in sé. Il sogno quale dimostrazione che tutto - Inferno, Cielo, Soli, mondi ecc.- è all'interno di ogni essere.
110.	Perché l'Inferno e il cosiddetto Purgatorio vennero, nel Medioevo, considerati un forno e altre simili stoltezze. Nello spirito sono presenti il Cielo, l'Inferno e tutto il mondo naturale; e questo ricco patrimonio dello spirito è la "fantasia". Descrizione dettagliata del modo in cui lo spirito crea il suo mondo interiore che può essere celestiale o infernale. Ogni uomo diventa il creatore del suo proprio mondo interiore tramite la specie del suo amore e non può mai giungere in un qualche Cielo o in un qualche Inferno, ma soltanto nella località spirituale che è in lui e che è l'opera del suo amore. Anche i bambini morti prematuramente sulla Terra vengono istruiti sul Sole spirituale - riguardo all'Inferno apparente -, nello stesso modo in cui ora sono stati istruiti Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner.
111.	Come raggiungere il vero Cielo. Il "Regno intermedio", ovvero la sfera naturale-spirituale della Terra, denominato anche "Ade" o, erroneamente, Purgatorio, è il primo stato naturale-spirituale dell'uomo nel quale egli giunge subito dopo la morte. Chi sono coloro che vanno direttamente in Cielo o direttamente all'Inferno. Ai bambini morti prematuramente sulla Terra, dopo l'istruzione sul Sole spirituale, viene assegnato il compito di esaminare dai cinquemila ai settemila defunti terrestri che giungono ad ogni ora nel Regno intermedio e di condurli poi nel luogo ad essi corrispondente, ovvero in quello stato che coincide con il loro amore fondamentale. Ogni nuovo arrivato nel Regno intermedio deve rendere una confessione generale della sua vita, poi ha luogo il completo "scoprimento" ed infine la mortificazione di tutto ciò che egli ha portato con sé.
112.	Sui metodi di miglioramento con i quali ogni defunto terrestre può rivivere le stesse passioni che lo dilettavano sulla Terra, come ad esempio fare sesso, giocare a carte ecc., ma con la differenza che invece del piacere sente dolore, invece di vincere denaro perde tutto; e così rinuncia a tali passioni. Sono passioni da eliminare anche la musica, la pittura, la poesia e tutto ciò che è fatto per guadagno o che è sensuale o che alimenta la superbia. Sui concetti errati dei credenti romani defunti. Il Signore non giudica nessuno, poiché il giudice di ognuno sono le sue proprie azioni; Egli ha soltanto posto una meta ad ogni vita ed ha stabilito ad essa le sue vie determinate. Com'è il tuo amore, così sono le tue azioni, e così anche la tua vita. Il compito principale dei bambini morti prematuramente sulla Terra, quando diventano spiriti angelici, è quello di condurre verso la loro meta - Inferno o Cielo - i defunti terrestri che arrivano nel Regno intermedio o "Ade", ovvero nella sfera naturale-spirituale della Terra.
113.	Anche in altri mondi, oltre alla Terra, vivono degli esseri liberi. Il secondo compito dei bambini morti prematuramente sulla Terra, quando diventano spiriti angelici, è quello di condurre i defunti terrestri sensuali - che si trovano nel Regno intermedio o "Ade" - sulle sfere spirituali della Luna, dei pianeti e del Sole, per essere purificati dalle loro passioni. Sui diversi tipi di influsso dei pianeti sull'uomo e come ciò avviene. Solo dopo aver terminato il ciclo di purificazione - che inizia nel Regno intermedio e si conclude sul Sole spirituale -, i defunti terrestri diventano assistenti di grado inferiore dei bambini piccoli del Sole spirituale, mentre coloro che li guidavano - ovvero i bambini morti prematuramente sulla Terra ora diventati angeli -, vengono accolti quali cittadini della santa Città di Gerusalemme, dove vengono guidati dai cittadini principali ed assumono ogni tipo di incarichi celestiali grandiosi.

114.	Il Padre celeste conosce tutto, ma quando colloquia con i Suoi figli simula di non sapere proprio tutto. La sfera vitale di uno spirito è il suo mondo in cui egli abita ed è completamente diverso da ogni altro spirito, poiché ognuno forma in se stesso un mondo interiore in base alla specie del suo amore. La realtà dell'intera dimensione della vita spirituale si trova nella sfera della Verità che è composta dalle verità interiori racchiuse nelle infinite forme nelle quali, in ognuna, c'è l'una e la stessa Verità. Comunicazione del Signore: «Da quando questa Terra è abitata da esseri umani, i rapporti spirituali della vita non sono mai stati rivelati così ampiamente e totalmente come questa volta. Qualunque cosa uno cerchi, in qualunque condizione egli si trovi, può, in questa Rivelazione, trovare fino alla esattezza di un atomo come stanno le cose con lui. Chi leggerà dal principio alla fine tutto ciò, troverà la convincente Verità non solo in questa Rivelazione del Sole, bensì in modo vivente in se stesso».
115.	Sulla rappresentazione del Regno dei Cieli. Degli esempi per dimostrare che la forma delle cose o le apparizioni del mondo spirituale non hanno nessun valore, ma ciò che conta è che tutto deve avere per fondamento l'una e la stessa verità e l'uno e lo stesso scopo. Ogni uomo porta un diverso seme per lo sviluppo del mondo spirituale in sé. Dappertutto c'è soltanto un Dio, un Padre, un Amore, una Sapienza; e da essi deriva l'Infinito come l'Eterno! La materia è composta da due sostanze fondamentali originarie: il carbonio e l'ossigeno. Dio ha ideato il continuo cambiamento delle forme per evitare la monotonia. Chi rende vivente in sé ogni Parola del Signore attraverso le opere dell'amore, creerà in sé il proprio mondo spirituale la cui forma sarà conforme alla sua specie di amore. Sotto ogni forma ci sono la Verità e la Via e la Vita, se la si esamina nello spirito della verità.
116.	Similitudine tra il Regno dei Cieli e la parabola del seminatore. Al tempo di Lorber il Regno dei Cieli era misero ed esiguo, cioè "seminando" la Parola divina su un milione di persone il "raccolto" era solo di cento veri credenti. L'umanità preferisce i divertimenti e gli affari mondani al punto che nemmeno la Parola divina comunicata in modo prodigioso produce delle conversioni. La fede deve essere vivificata dall'azione altrimenti non serve a nulla. La migliore via è quella di entrare in congiungimento diretto con il Signore Stesso. Sugli errati insegnamenti dei teologi al tempo di Lorber. La maggior parte degli uomini considera i mistici dei pazzi, dei fanatici o degli imbrogliatori, perché ciò che essi scrivono, ricevendolo da Dio, non è concorde con la loro ragione; infatti essi trovano il loro "regno dei cieli" nella propria stupidità. Sulla totale dimenticanza nei confronti di tutti i mistici dei secoli precedenti. È saggio colui che esamina le apparenze esteriori per scoprire la verità e la causa interiore. Una regola fondamentale: "Se l'apparenza è nobile e buona, allora lo è anche la sua causa, e viceversa".
117.	L'esempio dell'albero per spiegare il rapporto tra il mondo spirituale e quello naturale, e come scoprire la causa interiore esaminando l'apparenza esteriore. Il vero motivo che sta alla base di tutta la Vita spirituale: "Il Signore sparge piccolissime parti di Vita negli infiniti campi del Suo Essere per ricevere di ritorno una massa di Vita smisuratamente potenziata" ; in questo modo Egli rinvigorisce all'infinito Se Stesso, ritornando in Sé infinite volte, e così anche ogni vita parziale - cioè ogni essere umano creato - viene potenziata, nutrita e rafforzata all'infinito. Al di fuori di Dio non c'è vita da nessuna parte, poiché da nessuna parte c'è un "fuori di Dio". Dio è la Fonte originaria che nutre in eterno ogni vita; senza tale nutrimento tutta la Vita si volatilizzerebbe nell'Infinito e rimarrebbe una Infinità eternamente vuota, buia e morta. Esempi che dimostrano che il debole genera sempre dei deboli e il forte genera sempre dei forti. Ogni figlio di Dio deve diventare perfetto come perfetto è il Padre che lo ha creato.
118.	La descrizione dell'immagine di un bambino per spiegare il rapporto tra il mondo celestiale, il mondo spirituale e il mondo naturale, e così scoprire la causa interiore esaminando l'apparenza esteriore. Sulla rotazione del Sole da parte del sistema planetario. Il cuore è la sede fondamentale della vita e l'immagine dell'amore. Sulla straordinaria funzione degli organi del corpo fisico e relative corrispondenze. Sull'azione continua del Signore per tramutare la morte in Vita. (16-12-1843 ore 16,30-18,15)

GRAZIE AI GENEROSI CREDITORI

Ringraziamo i numerosi amici e amiche creditori dei vari Mutui per aver accettato di POSDATARE fino alla riunione annuale di Marzo 2007 il pagamento delle Rate relative agli anni 2004 e 2005.

Invitiamo gli innamorati dell'Opera di Lorber ad inviare delle piccole Offerte per poter pagare questi generosi creditori.

ULTIMO SFORZO

Dai! Animo! Coraggio! Ce l'abbiamo fatta! Ormai siamo arrivati alla meta! Rimangono soltanto due Volumi da trasformare in libri e poi abbiamo completato l'intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE. (12 anni di intenso lavoro)

Già dal mese di Aprile cominceremo il secondo volume del GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, e poi seguirà il terzo ed ultimo.

NOTA

Informiamo coloro che non hanno avvisato l'Associazione di posdatare le Rate, che entro la fine di Marzo verranno inviati loro degli Assegni postali per il pagamento delle stesse.

Pubblichiamo i nominativi ai quali verrà inviato il pagamento a fine Marzo, invitandoli ad avvisare l'Associazione nel caso **NON ricevessero** l'Assegno postale entro il 10 Aprile:

- 80,00 € Giovanni F. (BRESCIA)
- 160,00 € Luciano P. (BERGAMO)
- 80,00 € Maria Grazia C. (BERGAMO)
- 1002,42 € Vittorio B. (Perinaldo-IMPERIA)



L'amico Innocenzo Pisano di Matera e il Calendario cristiano-giudaico

L'amico Innocenzo Pisano ci ha telefonato per informarci di aver trovato delle interessanti notizie che potrebbero essere utili agli appassionati del Calendario cristiano-giudaico. Infatti nel libro «DONI DEL CIELO, Volume 3, Capitolo 7» (in fase di revisione) vengono citate diverse date, a cominciare da quella in cui fu creata la nostra Terra. Per problemi di spazio, pubblicheremo questa Rivelazione nel prossimo Giornalino. Ringraziamo Innocenzo per questa informazione.

PRODOTTI SALUTARI "IN OMAGGIO"

L'amico Rinaldo Sora di Bergamo ci ha inviato le rimanenze del magazzino dei "Prodotti solari", poiché la Ditta produttrice Nurhovia gli aveva chiesto, tempo fa, di gestire la distribuzione di tali prodotti direttamente dalla loro Sede in Austria.

Ecco le confezioni rimaste che verranno inviate GRATUITAMENTE a coloro che le richiedono. Si prega di inviare almeno €7,00 per le spese del pacchetto postale.

n.1 Globuli solari	n.3 Polvere di Rabarbaro
n.1 Unguento evangelico	n.10 Polvere di Castagne
n.2 Sale marino	n.6 Olio per bambini
n.5 Olio per far crescere i capelli	n.3 Polvere di Prezzemolo

PRODOTTI PER LA SALUTE

Listino pubblicato esclusivamente per offrire agli ammalati i prodotti descritti dal Signore nel libro *La Forza salutare della luce solare*

DENOMINAZIONE	EFFETTO	PREZZO	USO
GLOBULI SOLARI (25 globuli di lattosio)	QUALSIASI CASO DI MALATTIA ANTIDEPRESSIVI	17,00	Assunzione orale. Rigorosa DIETA. Astinenza sessuale (Forza Salutare Cap.1-2)
OLIO DI PETALI DI PAPAVERO (100 ml)	DOLORI ARTICOLARI SCIATICA – GOTTA - ARTROSI	19,00	Applicazione esterna con panno di lino (Forza Salutare Cap.1-7)
BACCHE DI GINEPRO (50 chicchi)	INFIAMMAZIONI INTESTINALI COLERA - PESTE - IDROPISIA* <i>* accumulo di liquidi nel corpo</i>	14,00	Assunzione orale Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-10)
TINTURA DI ARNICA (20 ml)	MALATTIE DELLA PELLE ERUZIONI CUTANEE TUMESCENTE ESTERNE PIAGHE VENEREE - TIGNA	15,00	Applicazione esterna con panno di lino Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-7)
SALE MARINO (Cristalli in 7 capsule)	FRATTURE OSSEE FORTIFICA IL SISTEMA OSSEO I DENTI E I CAPELLI	18,00	Assunzione orale (una sola volta all'anno) (Forza Salutare Cap.1-5)
UNGUENTO EVANGELICO (100 ml)	RAFFORZAMENTO DEI NERVI INFLUENZA ESAURIMENTO PSICHICO E FISICO. DOLORI DEL NERVO SCIATICO DOLORI LEGAMENTI DEL DISCO	14,00	Applicazione esterna massaggi e frizioni (comunicato a Lorber, ma non indicato il testo)
OLIO PER LA CRESCITA DEI CAPELLI "Kairos" (100 ml)	FAVORISCE LA CRESCITA DEI CAPELLI AGISCE CONTRO LA SPACCATURA DEL CAPELLO (doppie punte)	23,50	Applicazione sul cuoio capelluto. Rigorosa DIETA. (Forza Salutare, vol. tedesco pag.44)
POLVERE DI LATTE E CANFORA (8 g)	ERUZIONI DELLA PELLE- ERPESE – SCARLATTINA - MALATTIE POLMONARI IPEREMIE (congestioni di sangue) RIVITALIZZANTE PER MORIBONDI	25,00	Applicazione esterna con panno di lino e anche Assunzione orale. Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-8)
POLVERE DI RABARBARO Asiatico (20 ml)	INFIAMMAZIONI INTESTINO, STOMACO E FEGATO. LEGGERO LASSATIVO Assunzione orale	18,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
POLVERE DI CASTAGNE (100 ml)	IN FASE DI TRADUZIONE	19,80	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
DENTIFRICIO Cenere di prugno (25 mg)	DENTIFRICIO PER TARTARO E CARIE A BASE DI LEGNO DI PRUGNO.	14,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
SET-TELA LINO (1p.40x40 + 3p.27x27)	Per le applicazioni esterne	11,50	(Forza Salutare Cap.7, v.3-7 e Cap.8, v.12)

NOTA. In molti casi non si ottiene la guarigione senza fare la Dieta (Cfr. Forza salutare Cap. 2, v. 6-10-11 e Cap. 4)

➡ **A CHI ORDINARE i Prodotti Salutari**
Tel. 0043 7729 202 36 (Chiedere di Noemi - Ore 9-12 / 13-17 - dal Lunedì al Giovedì)
Fax. 0043 7729 202 364 - E-mail nuhrovia@aon.at - www.nuhrovia.com

➡ **A CHI PAGARE i Prodotti Salutari**
Il pagamento dovrà essere effettuato in Banca, tramite un Bonifico, secondo le indicazioni allegate al pacco postale ricevuto.

➡ **MAGGIORAZIONE TRASPORTO:** Il costo sarà maggiorato di € 5,50 (Spedizione con Busta) oppure di €11,00 per pacchetti fino a 2 kg. (ogni kg in più € 0,75).

➡ **SCONTO:** Per ordini superiori a € 75,00 c'è lo sconto del 30%.

Profezie sulla "fine del mondo" ovvero la "separazione dei buoni dai cattivi"

Dai Messaggi ricevuti dalla mistica che vive nel nascondimento (www.sapienzaweisheit.com), pubblichiamo le rivelazioni utili per prepararci ad affrontare i **GRANDI E SPAVENTOSI EVENTI CATASTROFICI** già annunciati da molti veggenti, mistici e profeti e che dovrebbero manifestarsi proprio in **questa nostra epoca**.

Nei precedenti Giornalini sono stati pubblicati i seguenti AVVERTIMENTI: **1°) Il 4 settembre 2004 Gesù annuncia l'inizio dei Segni MEDI (G.80/11) e il 26 dicembre avviene la Catastrofe asiatica;** **2°) Alla morte del papa Giovanni Paolo II "tremi il mondo" (G.81/11);** **3°) L'Italia verrà molto risparmiata dalle future calamità (G.80/17 e 18-G.91/1);** **4°) Nel 2005 cresceranno i problemi economici, verrà meno la ricchezza dei popoli e molti vedranno un rovesciamento della situazione (G.83/25);** **5°) Il Sole, per un po', non darà la sua luce (G.85/13);** **6°) Il 12 aprile 2005 Gesù annuncia la SECONDA Catastrofe (G.87/23);** **7°) Apparirà nel Cielo una Croce splendente visibile a tutti (G.90/17-18).** **8°) Ci sarà un segno forte per scuotere gli stolti (G.92/20);**

Pubblichiamo il riassunto dei **28** Messaggi di Gesù e di Maria santissima (**84** pagine) del mese di **febbraio**.

«**« OPERA SCRITTA DALLA DIVINA SAPIENZA PER GLI ELETTI DEGLI ULTIMI TEMPI »»»**

(01-03-2006) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, sopportate con pazienza ed amore il travaglio della vita, sapendo che la croce è per ogni uomo e nessuno ne è privo.

Sposa amata, **le sofferenze andranno crescendo nel tempo e non diminuendo.**

Questo avviene perché tutto è sulla strada della conclusione: si chiude un'era durata a lungo, e si apre quella nuova. Questo passaggio, amata Mia sposa, è doloroso: occorre avere la forza di sopportarlo. **Ti ho detto che, nella fase di passaggio tra un'era ed un'altra, aumenteranno le pene ed i sacrifici.** Ognuno si prepari! Sarà come attraversare un tunnel buio buio: più ci si inoltra più filtra la nuova Luce; finito il tunnel, ecco, tutto sarà Luce e splendore, Gioia e Pace.

(01-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Mi dice la Mia piccola: *"Madre Santissima, la fragilità umana è tale che, quando c'è un dolore o una prova, l'uomo tende a lasciarsi andare e non reagisce, lo coglie una grande tristezza"*.

Figli amati, capite che **Dio** vorrebbe dare agli uomini solo Gioia, nessun dolore vorrebbe che avessero, ma **permette la pena perché essa purifica, essa è purificazione per l'anima che la sopporta o per un'altra.** Molti santi chiesero sofferenze per espiare i peccati degli altri e condurli a salvezza. Non è chiesto a tutti di fare questo, ma a ciascuno è chiesto di accettare la Volontà di Dio. Egli Stesso stabilisce ogni cosa e sa quando è bene lasciare la pena e quando toglierla. Se siete affaticati e stanchi, lasciatevi andare nell'Onda Soave dell'Amore Divino, volgetevi a Lui per avere sollievo e Pace. Quando mai uno che si è rivolto a Dio con cuore sincero è stato deluso? Perché, figli cari che siete nel dolore, andate cercando consolazioni umane e non vi affidate a Dio, il Dolcissimo Consolatore di ogni pena?

(02-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Figli cari, ora pensate a Dio Altissimo: **Egli vi ha creato per Amore, non certo perché aveva bisogno di voi, perché, come già vi ho detto, Egli basta a Se Stesso; il Suo Amore vuole che siate Suoi un giorno, per sempre, e diveniate parte del Suo Essere Infinito.** In un certo senso, il Suo Amore desidera ardentemente il vostro, la vostra corrispondenza.

(04-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Amati figli, **Dio permette che avvenga soltanto ciò che serve**, sopportate quindi con pazienza sempre fiduciosi in Dio. Vi dico che gli schiavi del nemico saranno sempre più istigati a compiere il male, costoro creeranno sempre nuove tribolazioni; tutto è sotto lo Sguardo di Dio e nulla accade che Egli non permetta o non voglia. Siate certi, piccoli, che non accadrà mai qualcosa che sia ignorato da Dio, **sopportate quindi le tribolazioni che Egli permette, tutte finiranno col Suo Basta.**

(06-03-2006) **[Dice Gesù:]** Sposa amata, ti ho parlato di un tunnel da passare, ti ho detto che usciti da questo ci sarà, per quelli che hanno confidato in Me, una grande cascata di Luce, tutto sarà nuovo e di vecchio non resterà nulla. Amata, questo ti ho detto, **questo avverrà presto, ancora in tale secolo presente**, porterò il Paradiso sulla terra per chi l'ha preparato già nel suo cuore e la terra in Paradiso. Amata sposa, **si prepari il mondo ad un futuro diverso**, lasci ogni uomo l'attaccamento ai beni della terra, chi molto possiede, doni ai poveri le sue ricchezze e Mi segua. Ti dico che **chi ha molto in beni terreni non conserverà la sua ricchezza, la perderà tutta in un istante:** questo avverrà perché la terra deve essere rinnovata, di vecchio non resterà più nulla. Voglio, amata sposa, cuori ardenti d'amore per Me e per il prossimo, questa è la Ricchezza che lascerò, non voglio avarizia ed avidità. **Guai agli avari di questo tempo, guai agli avidi egoisti, amata sposa, a costoro toglierò tutto e resteranno privi di ogni cosa.** Prima che questo avvenga, ognuno rifletta sulla sua condizione, si prepari aprendo il suo cuore ed accogliendo la Mia Luce nella sua mente.

Mi dici: *“Adorato Signore, temo che ben pochi ricchi lascino i loro beni per aprirsi ad una nuova vita, servono, forse, segni tanto forti da scuotere l'intero pianeta perché capiscano, vedo i ricchi aumentare i loro beni ed i poveri peggiorare la loro condizione”.*

Amata sposa, **attendi il compimento del Mio Progetto, vedrai ogni cosa cambiare rapidamente;** sia il cuore colmo di viva speranza, perché **le Mie Promesse sempre si compiono nel tempo da Me stabilito e nella Mia Logica.** Confida in Me, piccola sposa, vedrai compiersi le Meraviglie del Mio Amore.

(07-03-2006) **[Dice Gesù:]** Amata, come già ti ho annunciato, **molti fatti ancora devono avvenire, chi spera in Me non si lascerà andare allo sconforto ed alla tristezza, ma chi in Me non ha confidato e non confida, vedrà un tempo di pena e di dolore, un tempo come mai in passato c'è stato e mai più ci sarà.**

(08-03-2006) **[Dice Gesù:]** Sposa amata, sempre questo è stato **il Mio Progetto** e sempre questo sarà: **Creo ogni uomo perché sia felice un giorno con Me, ma egli deve superare molte prove e vincere la battaglia contro il male. Pongo ogni uomo ad un bivio e gli dono la libertà di scegliere: può prendere la via del Bene, può anche prendere quella del male. Scelga ogni uomo: ciò che vuole quello avrà.**

(10-03-2006) [Dice Gesù:] Amata Mia sposa, **gli uomini si preoccupano di molte cose, quelli del presente, poi, corrono qua e là senza pace e senza sosta, cercano e non trovano, quindi continuano a cercare; corrono senza neppure conoscere quale meta vogliono raggiungere.** Amata Mia sposa, **l'uomo saggio della Mia Sapienza non si preoccupa di altro che di essere gradito a Me Dio, il resto non conta.**

Amata Mia sposa, il primo uomo era un uomo molto spirituale, l'ultimo è invece l'uomo materiale. Questo avviene perché i cuori si sono allontanati da Me, **cercano le cose del mondo per compensare il vuoto che hanno.** Pensa se si prosciugasse il mare, se restasse senz'acqua, come sostituire l'enorme massa delle acque? Il cuore umano che possiede Me è come un mare colmo di acqua, quello senza di Me ha al posto dell'acqua un enorme vuoto che vuole colmare in qualche modo: **ecco la superstizione, ecco gli idoli; ecco le vanità di ogni genere, le follie più strane.**

(10-03-2006) [Dice Maria santissima:] Mi dice la Mia piccola figlia: *“Madre Santissima, noi abbiamo capito abbastanza la lezione del tempo, ma è assai difficile farla comprendere a chi vuole godersi la vita e folleggiare. Parlando della fugacità della vita essi rispondono: “Questo è chiaro che occorre godere l'oggi e togliersi molte soddisfazioni, perché non sappiamo se ci sarà concesso il domani”. Questo rispondono, mentre si immergono nei piaceri vani e nelle follie della vita. Madre Santissima, come parlare dell'anima e della sua immortalità ad un mondo così attaccato al piacere dei sensi? Molti non vogliono parlare che di cose materiali. Penso al grande successo che aveva nel parlare l'antico filosofo Socrate: egli faceva riflettere gli uomini e li induceva a pensare e ad approfondire la conoscenza di se stessi per scoprire le meraviglie nascoste nel proprio io, questo faceva ed era ascoltato. Se al mondo pagano si parla di cose materiali l'ascolto è assicurato, ma se si parla di cose dello spirito ognuno se ne va dicendo: “Ti sentirò domani, ti darò ascolto un'altra volta”. Più passa il tempo, Madre Santissima, più è grande il distacco degli uomini dalle cose dello spirito, mentre cresce l'attaccamento al corpo. Possa ogni uomo capire presto l'importanza di conoscere l'Amore di Dio, nessuno viva più un'esistenza vuota e senza senso per essersi dimenticato di Dio”.*

Figli amati, Mi ripetete che, se parlate di cose spirituali, nessuno vi ascolta tanto è spiccata la materialità della vita; figli amati, dimostrate col vostro comportamento quanto è importante crescere nella vita spirituale, ognuno capisca vedendovi che siete di Gesù nel cuore e nella mente. Con il vostro comportamento e con le vostre scelte, ognuno capisca quale via percorrete e vi segua.

(12-03-2006) [Dice Gesù:] Sposa amata, **ogni uomo deve capire in tempo il significato della vita che è di conoscerMi sempre più, di amarMi col cuore e con la mente e servirMi ogni giorno gioiosamente, in attesa di goderMi per l'eternità. Questo e non altro è il senso della vita umana.**

(12-03-2006) [Dice Maria santissima:] Mi dice la Mia piccola: *“Madre Santissima, oggi è la giornata del malato, penso a tutti i malati del mondo; il mio cuore supplica Gesù, perché ogni malato senta il Suo Conforto, la Sua Gioia profonda, la Sua Pace e abbia sollievo dalle sue pene. Porta Tu, Dolcissima Madre, questa supplica a Tuo Figlio, nessuno si senta solo ed abbandonato, nessuno resti nel gelo, ma provi in sé l'ardente Abbraccio dell'Amore di Dio”.*

Figli amati e tanto cari, come già vi ho spiegato, **grande mistero è il dolore e l'uomo non lo può penetrare; sappiate che esso ha un profondo ed unico significato. Il dolore del corpo e dello spirito è un Dono,** figli amati, accoglietelo sempre come tale, se non servisse, Dio non lo lascerebbe; esso serve, occorre sopportarlo con pazienza e per amore.

(14-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Figli cari, voi spesso, nel dolore, vi chiedete: “Perché questa pena? Perché tale sofferenza?”; accogliete il momento gioioso, ma non volete quello della pena e del sacrificio. Come accogliete dalle Mani di Dio la Gioia, così dovete fare del dolore. Benedite nel cuore l'Altissimo quando siete gioiosi, perché è un Dono Suo. Vi dico di benedire Dio sempre, anche nel sacrificio, nel dolore, nella pena del cuore e del corpo. Nell'Antico Testamento è presentata la figura di Giobbe, egli accolse dalle Mani di Dio sia la gioia che la pena, certo si lamentò nella sofferenza, ma non peccò. Figli amati, **la fede si prova come l'oro, col fuoco; chi ha fede salda accetta dalle Mani di Dio tutto, sa che la Gioia è un grande Dono del Suo Amore, ma anche la sofferenza è Dono d'Amore.**

Mi dice la Mia piccola figlia: *“Madre Santissima, se nella gioia l'uomo capisce bene il sublime Dono di Dio, nella sofferenza ha difficoltà e deve ripeterselo di continuo. Capisco, dalla mia esperienza di ogni giorno, che l'uomo ama la gioia, altro non desidera che questa, come se fosse fatto per gioire”.*

Figli amati, **Dio è Amore, è Gioia, è Pace, crea l'uomo per la Felicità, ma il dolore è la conseguenza del peccato proprio o altrui. Con il peccato l'uomo contrae un debito e deve pagarlo. La moneta è la sofferenza,** ma se l'uomo l'accoglie con pazienza e l'offre a Dio, essa sempre diviene gioia. Figli amati, in Paradiso c'è la Gioia, Essa dura per sempre. Capite bene che la sofferenza dei giusti è un momento transitorio, passa, e poi, ecco, la più grande Felicità con Dio. Pensate sempre a questo quando siete nel dolore, dite a voi stessi: “È un momento che passa, dono a Dio ogni istante di pena e so che Egli lo trasformerà in Gioia”.

Mi dice la piccola figlia: *“Il cuore umano trema davanti al dolore, può, esso, con la preghiera, essere alleviato restando intatti i meriti?”*

Figli cari e tanto amati, sapete, perché proprio Gesù l'ha detto, che la preghiera può ottenere tutto, occorre pregare sempre, in ogni momento, col cuore, si possono ottenere così i più grandi miracoli. Figli cari, **se però pregando non si ottiene ciò che si chiede, significa che la pena deve restare e che occorre sopportarla fino al basta di Dio.** Amati, nel dolore non dovete sforzarvi di capire, ma di accettare anche senza comprendere nulla. **La Logica di Dio non è la vostra** ed il Suo Pensiero non coincide col vostro, figli amati. Fate la Volontà di Dio sempre, sapendo che **Egli vuole sempre il meglio per voi.**

(17-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Figli amati, l'uomo che soffre e geme, non è abbandonato nella sua miseria, lo Sguardo di Dio è sempre sul sofferente, è sempre con lui e non lo lascia un attimo. Dio vuole che dal cuore del malato salga a Lui una viva preghiera, vuole che si rivolga al suo Signore per Aiuto. Pensate ad un padre molto amoroso: se il figlio, umilmente, gli chiede aiuto, forse che non lo concede? Certo che lo farà senza attendere oltre. Pensate ora a Gesù, al Suo Amore infinito per ogni uomo. Se il cuore Lo cerca e Lo supplica, forse che lo farà attendere? Forse che lo farà sospirare? No certo, figli amati. Sapete che a Dio basta solo un piccolo, piccolissimo anelito del cuore per intervenire? Quando siete nella pena e nella sofferenza, più che mai apritevi a Dio, prima accettando la Sua Volontà, qualunque sia, poi supplicando il Suo Aiuto per sostenere la sofferenza. Amati, andate sempre col pensiero alle Mie Parole quando vi dico che ogni sofferenza, sopportata con

pazienza, ha un grande valore, è molto proficua; pensate che Dio conosce bene la vostra capacità di sopportazione e non vi carica di un peso insopportabile. Un giorno capirete il profondo significato del dolore e vi sentirete ben felici di aver sofferto per amore di Gesù, di aver unito le vostre sofferenze alle Sue. Vi chiedo di aprirvi sempre più all'Amore di Dio, di corrispondere al Suo sublimissimo Sentimento; più vi aprite, figli, più capite quanta gioia dà al cuore la corrispondenza all'Amore di Dio così grande, così sublime! Figli, **chi è con Gesù, stretto al Suo Cuore, cosa deve temere? Egli vede e provvede a tutto.**

(18-03-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, **ti ho già annunciato che molto muterà in breve: sarà una svolta imprevista ed improvvisa.**

(19-03-2006) [Dice Maria santissima:] Amati, il tempo del sacrificio e del dolore passa, passa in fretta, viene sempre quello della gioia se avete confidato in Dio e nel Suo Amore. Quando mai uno che si è fidato di Dio è restato deluso? Quando mai la barca con Lui al timone è andata contro gli scogli? Piccoli Miei, guardate a Gesù con viva speranza, se tarda il Suo Intervento, aspettateLo; se opera con una Logica differente dalla vostra, sforzatevi di capire che Quella giusta è sempre la Sua. Figli amati, mettete Dio al primo posto nella vostra vita ed Egli vi mostrerà le Sue Meraviglie.

(20-03-2006) [Dice Maria santissima:] Amati, vedete quanti mali, figli amati, affliggono la terra, da essa si leva al Cielo un continuo lamento, la causa di tutto questo sono i grandi peccati che gli uomini commettono ogni giorno, **se gli uomini non si ravvedono molte altre cose dolorose affliggeranno la terra.**

(22-03-2006) [Dice Gesù:] Amata, non ti stupire per quello che accade nel mondo, è ciò che gli uomini hanno voluto con la loro disobbedienza continua alle Mie Leggi, stai vedendo le conseguenze del male che ha invaso la società con la sua terribile onda fangosa senza che alcuno si opponesse. Amata sposa, molto ho impedito che accadesse, se questo non avessi fatto, già il genere umano si sarebbe autodistrutto e la terra sarebbe ormai una landa deserta. Molto ho pazientato, a lungo ho chiamato, a lungo bussato, come mendicante, ad ogni cuore; **ora il tempo è cambiato, lascio che l'uomo subisca a pieno le conseguenze della sua grande stoltezza.**

Vedi, amata, cosa accade in questo momento sulla terra?

Mi dici: *“Adorato Gesù, vedo, sento, inorridisco e tremo come una foglia scossa dal vento. Ai Tuoi Piedi supplico Perdono per tanta stoltezza e malizia umana, non lasciare che l'Umanità presente sia travolta dal mare della sua stoltezza; frena, Amore Infinito, l'impeto del male che si abbatte in ogni angolo della terra e sembra che tutto voglia travolgere”.*

Sposa amata, come già ti ho detto, permetto il male solo per ottenere un bene maggiore, **voglio che l'uomo insipiente e stolto che ha agito sconsideratamente, veda bene e capisca quali sono le conseguenze della sua grande sconsideratezza.** Pensa ora ad un uomo che guida da stolto, se questo vede che agendo in tal modo non gli accade mai nulla, può, nella sua stoltezza, credere che sempre così può andare avanti, ma se vede le terribili conseguenze del suo agire, se paga di persona, ecco che capisce e si emenda, diviene più saggio e riflette. Amata sposa, in questo momento storico

speciale permetto che aumentino molto le sofferenze degli uomini perché capiscano che è quello che hanno voluto col loro agire insensato; il Mio popolo, il Mio piccolo gregge non tema, Io Stesso lo proteggerò, Io Stesso, come Buon Pastore, Me ne prenderò attenta cura. Chi è restato dentro all'Ovile, fedele a Me, sarà difeso e protetto, ma chi se ne è andato altrove, quanto tornerà troverà tutto chiuso e ben serrato. Amata sposa, i fatti che stanno accadendo già parlano chiaro, ognuno veda e capisca, **è in atto un profondo cambiamento e non si fermerà questo processo fino a quando tutto non sarà mutato nel profondo.** Questo avverrà non per volontà umana, ma per Mio Volere. **Voglio che presto ci sia una terra nuova e un nuovo Cielo,** su questa non resterà nulla di vecchio e logoro, ma tutto sarà nuovo ed armonioso.

(23-03-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, come spesso ti ho ripetuto, il dolore ed il sacrificio sono necessari per la propria purificazione e per quella altrui, non permetto una pena o un sacrificio se questi sono inutili, tutto faccio o permetto per il massimo bene delle anime. Dico agli uomini che vivono in questo momento grande e speciale: siate docili alla Mia Volontà e mai fatalisti, non pensate che avvenga qualcosa che Io non sappia, che Io non voglia o permetta, non è mai il caso che opera. Spesso, voglio una prova perché si rafforzi la fede, la voglio perché l'anima divenga più bella e più pura, ognuno rifletta e risponda a Me secondo il suo cuore. Superata la prova, capirete che essa è stata utile e proficua, non dite no a Me, uomini della terra, ma siate aperti al Mio Amore.

(23-03-2006) [Dice Maria santissima:] Figli cari, come vi ho detto, **Dio permette i fatti forti perché gli uomini capiscano qual è la terribile conseguenza del peccato.** Spesso chi pecca non riflette abbastanza, procede nel suo cammino di tenebre senza pensare che lo Sguardo di Dio è sempre sul peccatore, Egli vuole che nessuno si perda quindi, come Padre amoroso, **prima lo ammonisce e poi lo prova per farlo emendare.** Sono molti coloro che ancora non si sono aperti a Dio e procedono nel cammino di tenebre, Dio li vuole salvare, occorre che il peccatore capisca che non deve procedere per quella via.

(25-03-2006) [Dice Gesù:] Eletti, amici cari, ecco, **vengono i giorni forti,** chi si è ribellato alle Mie Leggi vedrà a pieno le conseguenze delle sue scelte, esse saranno contro di loro, il male programmato per gli altri lo subiranno essi per primi. Siete Mie, restate Mie anche quando la bufera sarà più impetuosa, fate coraggio a molti che si lasceranno prendere dallo sconforto.

Amata sposa, certo **ogni uomo sarà sottoposto ad una prova proporzionata alle sue forze.** Questa sia sempre considerata un Dono d'Amore. **Chi supera la prova avrà la palma della vittoria e sarà salvato, ma chi ancora si comporterà come un ribelle, avrà scelto la sua rovina.**

(26-03-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, il nuovo sarà per i nuovi, quelli che da Me si sono lasciati rinnovare da capo a fondo. Ecco, questo è il tempo ancora favorevole per le scelte ardite, chi si decide per il Mio Amore, fa una scelta ardita perché lascia col cuore la terra vecchia e logora per volare alto in un mondo nuovo fatto di Cielo e di spiritualità. L'uomo di terra che scava nelle sue viscere per prendere più cose possibili, resterà a scavare mentre gli uomini spirituali già voleranno alto, sulle vette più sublimi.

Mi dici: *“Adorato, **occorre una forte lezione per gli uomini**, una lezione forte ed incisiva come mai c'è stata perché cambino le menti ed i cuori. **L'uomo stolto capisce solo se ha una lezione forte che lo scuote nel profondo.** Amore Infinito, so che **le lezioni forti portano dolore e pene**, queste però servono per far volare in alto i cuori e fare luminose le menti”*.

Amata sposa, **la lezione forte ci sarà,** dettata dal Mio immenso Amore per il genere umano, ognuno la colga e capisca in tempo perché sulla terra, giardino irriguo, vi siano molti uomini felici della Mia Felicità, sereni della Mia Pace.

(26-03-2006) [Dice Maria santissima:] Capite, figli, che la vita passa, a giorno segue giorno, non si ferma il tempo, all'oggi segue il domani, e poi ancora fino a quando viene per tutti quello grande ed unico dell'Incontro tanto desiderato per chi ha imboccato la giusta via, tanto temuto per chi ha percorso quella sbagliata. Parlo dell'Incontro con Gesù adorato, l'Amico Dolcissimo, Egli ha preparato per ogni uomo un posto speciale di Felicità e di Pace, ma per raggiungerlo occorre volerlo, impegnarsi a fondo. Pensate, figli amati, ad uno sportivo che vuole vincere una gara, egli deve allenarsi a fondo, deve impegnare le sue forze, se nulla fa nulla ottiene, non basta incominciare a impegnarsi, occorre proseguire fino alla fine. Figli cari, siate perseveranti e, dopo la fatica, ecco la grande gioia e la vittoria. Dico a coloro che ancora non si sono decisi per la strada che conduce al Cielo: non indugiate, figli amati, non perdetevi tempo prezioso, cogliete l'attimo presente, questo avete, il passato non c'è più, il futuro non c'è ancora e neppure sapete se vi sarà concesso, solo il presente avete, figli, non perdetevi un solo istante, decidetevi per l'Amore di Dio, chi è nel Suo Amore vive già, in terra, un anticipo di Paradiso.

(28-03-2006) [Dice Gesù:] Eletti, amici cari, donatevi a Me con fiducia Io, Io, Dio, provvederò a voi in tutto; c'è qualcosa che Io non possa fare? **Ho creato le Mie creature per Amore e desidero che vivano in Esso, che tornino in Esso;** capitelo bene, amici cari, e non vi lasciate andare nello sconforto quando qualcosa non va secondo la vostra logica. Se oggi siete nella gioia, cogliete il Mio Dono e benedite il Mio Nome. Se oggi siete nel dolore, apritevi alla speranza, anch'esso da Me è permesso per migliorare le condizioni della vostra anima. Fidatevi sempre di Me e vedrete compiersi in voi ed intorno a voi le Meraviglie del Mio Amore.

Sposa amata, chi si abbandona all'Onda Soave del Mio Amore, vive nella pace ed il cuore è colmo di viva gioia, concedo in terra sempre sorsi di Paradiso ed anticipo delle Sue Delizie. Se senti un uomo dire: “La mia vita è solo sofferenza” capisci che egli a Me non si è ancora aperto. Non può entrare il caldo e luminoso raggio del sole in una casa che ha porte e finestre ben serrate, cresce invece nell'interno l'umidità e le pareti si riempiono di muffa. Così avviene ad un cuore chiuso al Mio Amore: esso si riempie di negatività che aumentano nel tempo.

UN PRESTITO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

RACCOLTA DI OFFERTE PER DARE UN PRESTITO - A CHI NE HA BISOGNO -
CHE POTRÀ RESTITUIRE QUANDO NE AVRÀ LA POSSIBILITÀ

ENTRATE
0,00

USCITE
0,00

Tot. 0,00 offerte febbraio
Tot. 0,00 uscite febbraio
Cassa gennaio € 340,00
CASSA febbraio € 340,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G) - CD (CD-ROM)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - PRODOTTI SOLARI (PS)

60,00	Ag.Me.	(G)	37,00	Ag.Ca.	(G)
40,00	Co.Br.	(G)	100,00	Ma.Bi.	(PR)
20,00	Ma.Mi.	(G)	192,00	Si.Fi.	(SV)
15,00	Lu.Fa.	(G)			
210,00	Da.Fr.	(SV)			
100,00	Lu:Pa.	(G)			
20,00	Ma.Br.	(G)			
37,00	Gi.Va.	(G)			
55,35	Ma.D.Ro.	(SV)			
172,00	Ga.Co.	(SV+G)			
20,00	Va.Fi.	(PR)			
40,00	Lu.Ba.	(G)			
37,00	Vi.Br.	(G)			
100,00	AnAm	(G+PR)			
274,85	Fr.So.	(SV)			
288,90	Lu.Pe.	(SV)			
73,87	Ra.Pi.	(SV)			
37,00	Er.Ma.	(G)			
45,00	Gi.Fa.	(G)			
80,00	An.Qu.	(G)			

QUOTE

«SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00	Ma.De.	(quota febbraio)
2)	52,00	Vi.Br.	(quota gennaio-febbraio)
3)	Gi.Ma.	(pagato quota dicembre)
4)	26,00	In.Pi.	(quota febbraio)
5)	26,00	Lu.Ba.	(quota febbraio)
6)	26,00	Lu.Le.	(quota febbraio)
7)	26,00	Pi.Bu.	(quota febbraio)
8)	Vi.Ma.	(pagato quota dicembre)
9)	An.Va.	(pagato quota dicembre)
10)	80,00	Va. Fi.	(quota gennaio-febbraio)
11)	26,00	Da.Fr.	(quota febbraio)
12)	Gi.Ca.	(pagato quota dicembre)
13)	An.Ce.	(pagato quota dicembre)

2054,97 Totale «Offerte varie»

292,00 Totale «Soci Sostenitori»

34623,86 Totale Lordo Cassa Associazione **gennaio**

0,00 Offerte **febbraio** «Un prestito per chi è in difficoltà»

- 18.569,82 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

18.401,01 Totale Lordo Cassa Associazione **febbraio**

- 340,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»

- 2090,00 Spesa stampa + bolli Giornalini da **febbraio** a dic. 2006 (190 € mensili)

- 800,00 Rimborso «Mutuo 2002-2004» (da restituire nel 2005)

- 4473,74 Rimborso «Mutuo Ultima Stampa» (da restituire nel 2005)

- 12.745,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2005-2009)

- 2047,73 Totale Netto Cassa Associazione **28 FEBBRAIO 2006**

La CASSA è in negativo - 2047,73 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino € 37,00

♥ ♥ ♥ **Nuovi Amici di Lorber** ♥ ♥ ♥

Fabrizio B. (ROMA)

Maurizio D.B. (VICENZA)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.757	(fotocopie)	NON disponibile
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.699	(fotocopie)	NON disponibile
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.280	(rilegato)	NON disponibile
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.484	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.1500 - 3 volumi		IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 3.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 30 settembre 2005

INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.82	(rilegato)	€ 20,00 + spese postali
BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,00 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(in libreria)	€ 13,90 + spese postali
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(in libreria)	€ 13,00 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(in libreria)	€ 19,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.126	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A. Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali



COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)

Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54

AVVISO: Ad ogni ordine di libri aggiungere € 7,00 per spese postali

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 14722300 intestato a:
ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia
Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti. Venezia, 28 febbraio 2006